



**COMUNE DI GALLICANO**  
(Provincia di Lucca)

**DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE  
(DUP)**

**TRIENNIO 2022-2024**

## **PREMESSA**

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

## **INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)**

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 che contiene le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ha disciplinato con l'allegato 4/1 il "Principio contabile applicato alla programmazione".

Il punto 1 dell'allegato 4/1 definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;

b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Tra gli strumenti di programmazione degli enti locali, individuati dall'allegato 4/1, è inserito il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP:



- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le eventuali discontinuità ambientali e organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Si dà atto che i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ai sensi dell'articolo 170, comma 6, del D. Lgs. n. 267 del 2000, possono presentare il DUP in forma semplificata; il presente documento contiene, comunque, sia per la Sezione Strategica (SeS) sia per la Sezione Operativa (SeO), gli elementi indicati da tali principi per la versione completa.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel corso del mandato amministrativo, la giunta comunale rende conto al consiglio comunale, lo stato di attuazione del programma di mandato.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- *analisi delle condizioni esterne*: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro. Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata;

- *analisi delle condizioni interne*: l'analisi riguarderà le problematiche legate all'erogazione dei servizi e le conseguenti scelte di politica tributaria e tariffaria nonché lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.



La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La **SeO** si struttura in due parti fondamentali:

**Parte 1:** sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2022-2024, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

**Parte 2:** contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- a) la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica vigenti per il triennio 2020-2022;
- b) il programma triennale delle opere pubbliche 2022-2024 e l'elenco annuale 2021;
- c) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Il ciclo di pianificazione è completato, a livello operativo, dal Piano Esecutivo di Gestione integrato con il Piano della Performance che sarà approvato dalla Giunta a seguito dell'approvazione da parte Consiglio del bilancio di previsione e che comprenderà:

- a) nella Sezione Attività, le attività di gestione attribuite ai titolari di posizione organizzativa;
- b) nella Sezione Obiettivi, gli obiettivi esecutivi (strategici/innovativi) di durata annuale e pluriennale;
- c) nella Sezione Risorse, le dotazioni finanziarie, strumentali ed umane assegnate ai citati responsabili di PEG per l'attuazione degli obiettivi di sviluppo e delle attività di gestione.



Il sistema di programmazione e controllo dell'ente locale si fonda, quale base normativa, sui decreti legislativi 267/2000, 150/2009, 118/2011, 174/2012 e deve necessariamente consentire l'attuazione delle disposizioni di legge in materia di trasparenza e anticorruzione (legge 190/2012 e D.Lgs. 33/2013).



# SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

## 1. Analisi delle condizioni esterne

### 1.1. Analisi strategica delle condizioni esterne - Premessa

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne in cui l'Ente si trova ad operare. La relativa analisi strategica richiede l'approfondimento:

- degli obiettivi individuati dal Governo, alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- della valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo;
- dei parametri economici essenziali, a legislazione vigente, per definire l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel DEF – Documento di Economia e Finanza.

Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici nazionali di finanza pubblica hanno assunto un ruolo crescente nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere visibili le scelte di policy. L'elaborazione di tali documenti richiede un processo complesso ed articolato.

### 1.2. Lo scenario economico internazionale ed europeo

La crisi pandemica continua a condizionare pesantemente la vita economica e sociale del Paese e del mondo intero. Il prezzo in termini di perdite umane è altissimo e l'incertezza circa le varianti del Covid-19, la capacità dei vaccini esistenti di contrastarle e la durata della copertura immunitaria resta elevata.

La crisi pandemica, dopo aver causato un crollo dell'attività economica a livello globale tra il primo e il secondo trimestre dello scorso anno, ha continuato a condizionare il ciclo economico a causa della recrudescenza dell'epidemia a partire dai mesi autunnali. La seconda ondata di contagi, colpendo in misura particolarmente grave gli Stati Uniti, l'Europa e l'America Latina, ha avuto un impatto differenziato sui diversi sistemi economici già emerso nella prima fase dell'emergenza: alla maggiore sofferenza delle economie avanzate occidentali si sono contrapposte la tenuta e, nel caso della Cina, il rapido recupero di alcune importanti economie emergenti, soprattutto asiatiche. Nel complesso, secondo le più recenti

proiezioni macroeconomiche, la flessione dell'economia globale sarebbe stata pari al 3,3 per cento nel 2020 dopo l'espansione del 2,8 per cento registrata nel 2019.

La riduzione del commercio mondiale, di entità più profonda (-5,3 per cento nel 2020) rispetto alla caduta del PIL riflette, non solo la marcata ciclicità di tale variabile durante le fasi recessive del ciclo economico, ma anche la peculiarità della crisi innescata dal Covid-19, che ha determinato interruzioni nelle catene di produzione mondiali e un incremento dei costi del commercio a causa delle misure di contenimento dei contagi. In chiusura d'anno, una parte delle incertezze legate al contesto internazionale si sono affievolite, come quelle inerenti alle relazioni commerciali future tra Unione Europea e Regno Unito e all'esito delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti.

Il cambio di amministrazione negli Stati Uniti avrà notevoli ripercussioni sulle politiche economiche e ambientali e sui rapporti geopolitici a livello globale. Le spinte protezionistiche potrebbero risultare ridimensionate, rafforzando la ripresa ciclica del commercio mondiale. L'interruzione delle catene globali potrebbe portare alcuni Paesi a ricostituire alcune attività economiche e ad atteggiamenti nazionalistici giustificati da motivazioni di sicurezza nazionale e tutela della salute pubblica. Ma per ora il multilateralismo è stato rinfrancato dalla costituzione nel continente asiatico di un'area di libero scambio (Regional Comprehensive Economic Partnership) tra da 15 Paesi dell'Asia Pacifico, inclusi Cina, Giappone, Corea del Sud, Australia e Nuova Zelanda, firmato il 15 novembre scorso.

Il crollo dell'attività manifatturiera su scala globale è risultato pari al -4,4 per cento nel 2020, riflesso di una caduta più intensa nelle economie avanzate (-6,4 per cento) rispetto alle economie emergenti (-2,3 per cento). Gli investimenti diretti esteri (IDE) globali sono attesi ridursi fino al 40 per cento nel 2020, rispetto al valore di 1,5 trilioni di dollari nel 2019. Il risultato porterebbe gli IDE al di sotto del trilione di dollari per la prima volta dal 2005.

Le banche centrali globali hanno mantenuto un atteggiamento estremamente accomodante per fronteggiare l'emergenza sanitaria, con interventi di natura straordinaria per rapidità, dimensione e portata. Una massiccia immissione di liquidità e un sostegno mirato al credito all'economia reale hanno esercitato un importante ruolo nella stabilizzazione delle condizioni finanziarie e del credito.

Anche l'orientamento delle politiche di bilancio dei governi a livello globale è stato e rimane improntato in senso fortemente espansivo per far fronte alle conseguenze economiche e alle incertezze derivanti dalla crisi.

Tutti i governi sono intervenuti a sostegno delle proprie economie con misure di natura fiscale imponenti, in molti casi senza precedenti. La priorità è stata diffusamente quella di sostenere la liquidità delle imprese e il reddito delle famiglie, e a preservare il più possibile l'occupazione.

Cionondimeno la crisi ha ampliato le disuguaglianze, peggiorando diffusamente le condizioni del mercato del lavoro, con le ripercussioni maggiori a danno delle forme di occupazione più fragili. Inoltre, la protezione offerta al lavoro è dipesa fortemente dagli assetti istituzionali e dalle tutele propri di ciascun Paese nell'ambito della legislazione di settore.

Nell'area dell'euro, il deterioramento delle condizioni economiche ha determinato un crollo del prodotto interno del 6,6 per cento. Ne hanno risentito fortemente i servizi, in particolare tutte le attività a maggiore contatto con la clientela e il turismo, penalizzando maggiormente i Paesi con un'attività turistica più vivace. La manifattura, per contro, si è mostrata più resiliente, soprattutto nell'ultima parte dell'anno. Ciò va in parte a spiegare le divergenze tra gli andamenti negli Stati membri, con la Germania che è riuscita a contenere la caduta del PIL (-4,9 per cento) a fronte degli altri maggiori Paesi dove invece si sono osservate flessioni molto più intense (-8,2 per cento per la Francia e -10,8 per cento per la Spagna).

Il mercato del lavoro dell'Eurozona ha risentito di ripercussioni che tuttavia sono state attutite dalle differenti misure volte a preservare l'occupazione. Ne consegue che il tasso di disoccupazione è stato investito da minori oscillazioni, chiudendo l'anno all'8,2 per cento.

Nell'autunno del 2020, la recrudescenza del virus nell'area dell'euro ha indotto molti Paesi a far nuovamente ricorso a misure restrittive di contenimento dei contagi. La gravità della



situazione ha costretto la BCE a posporre la revisione della sua strategia di politica monetaria, inizialmente programmata per concludersi entro la fine del 2020.

Nella riunione di dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha ricalibrato in senso espansivo i propri strumenti di politica monetaria, per contribuire a preservare condizioni di finanziamento favorevoli a fronte degli effetti della pandemia sull'economia e sui prezzi, che il riacutizzarsi della crisi ha portato a prefigurare di durata più estesa rispetto a quanto previsto in precedenza. Il Consiglio direttivo ha pertanto ampliato e prolungato lo stimolo monetario, per assicurare condizioni di finanziamento favorevoli a tutti i settori per il tempo necessario ad assicurare il supporto all'economia e all'inflazione, manifestando la disponibilità a ricalibrare ancora in futuro i suoi strumenti allorché necessario.

Sul piano fiscale, l'anno della crisi pandemica è stato anche l'anno di svolta sul piano del coordinamento delle politiche fiscali a livello europeo. Un primo e significativo progresso si è compiuto concordando a livello comunitario il piano di interventi e di risorse da stanziare per consentire a tutti i Paesi membri di fronteggiare la crisi e sostenere la ripresa. Sintesi di tale processo è stata l'adozione a dicembre scorso in sede di Consiglio Europeo dell'accordo sul Quadro Finanziario Pluriennale e sullo strumento per la ripresa dell'Unione Europea, denominato Next-Generation EU (NGEU). Le conclusioni del Consiglio hanno incluso altresì determinazioni comuni sugli interventi per affrontare i cambiamenti climatici, sulla sicurezza e sulle relazioni esterne dell'Unione.

### **1.3. Lo scenario economico nazionale e gli obiettivi del Governo**

Di fronte a queste luci ed ombre della situazione attuale, il Governo ritiene necessario rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione, dalla campagna di vaccinazione, all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del Sistema sanitario nazionale; in campo economico, dai sostegni e ristori al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali.

Convinzione profonda del Governo è che la partita chiave per il nostro Paese si giochi sulla crescita economica come fattore abilitante della sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria, ragione per la quale il quadro programmatico si basa su tre principali aree di intervento:

- Un nuovo pacchetto di misure di sostegno e rilancio, di prossima approvazione e immediata attuazione;
- La versione finale del PNRR, che amplia le risorse complessive previste dalla NADEF 2020 e dalla Legge di Bilancio per il 2021;
- Modifiche al sentiero di rientro dell'indebitamento netto della PA, che riflettono la più lunga durata della crisi pandemica rispetto alle ipotesi della NADEF 2020.

In particolare, con riferimento al Recovery Plan Italiano, il PNRR individua sei missioni, legate ad altrettante aree tematiche strutturali di intervento, e dei sottoinsiemi di progetti omogenei e funzionali volti a realizzare gli obiettivi economico-sociali definiti nella strategia del Governo. Tali aree sono:

- Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo e la Pubblica Amministrazione, l'istruzione, la Sanità e il Fisco;
- Rivoluzione verde e transizione ecologica;
- Infrastrutture, per la mobilità e le telecomunicazioni, con la realizzazione di una Rete nazionale in fibra ottica, lo sviluppo delle reti 5G e l'Alta Velocità;
- Istruzione, formazione, ricerca e cultura;
- Equità sociale, di genere e territoriale, con focus sulle politiche attive del lavoro e sul piano per il Sud;
- Salute.

In tale quadro, gli obiettivi che l'Italia punta a raggiungere con le misure contenute nel PNRR sono di principalmente volti:





- alla riduzione dell'impatto sociale ed economico della crisi pandemica;
- a raddoppiare il tasso medio di crescita dell'economia italiana dallo 0,8% all'1,6%, in linea con la media UE;
- ad aumentare gli investimenti pubblici almeno al 3% del PIL;
- a far crescere la spesa per Ricerca e Sviluppo (R&S) dall'attuale 1.3% al 2,1%, al di sopra della media UE;
- a portare il tasso di occupazione al 73,2%, in linea con la media UE, contro l'attuale 63%;
- a innalzare gli indicatori di benessere, equità e sostenibilità ambientale;
- a ridurre i divari territoriali di reddito, occupazione, dotazione infrastrutturale e livello dei servizi pubblici;
- ad aumentare l'aspettativa di vita in buona salute;
- a migliorare il tasso di natalità e la crescita demografica;
- a ridurre l'abbandono scolastico e l'inattività dei giovani;
- a migliorare la preparazione degli studenti e la quota di diplomati e laureati;
- a rafforzare la sicurezza e la resilienza del Paese nei confronti di calamità naturali, cambiamenti climatici, crisi epidemiche e rischi geopolitici;
- a promuovere filiere agroalimentari sostenibili e combattere gli sprechi alimentari;
- a garantire la sostenibilità e la resilienza della finanza pubblica.

Dall'analisi delle aree di intervento individuate dal PNRR, nonché dagli obiettivi ad esse sottese, può affermarsi che lo scopo cardine del Piano sia rendere competitivo il Paese e i suoi territori: scopo che presuppone la necessaria partecipazione degli enti locali, responsabili insieme alle Regioni della realizzazione di una quota significativa degli investimenti in esso previsti (71,6 miliardi di euro derivanti dal Piano ai quali si aggiungono 15,8 miliardi di euro derivanti dal Fondo Complementare, per un totale di 87,4 miliardi di euro). In tale prospettiva, affinché il Comune possa svolgere un ruolo proattivo nell'applicazione del PNRR, sarà necessario adeguare il presente documento di programmazione orientando i processi decisionali e gli altri strumenti programmatori in modo da sfruttare al massimo le opportunità date, così da favorire l'impiego dei finanziamenti europei e le altre misure di rilancio previste contribuendo, come anticipato, a migliorare la competitività del Paese.

### **Prodotto interno lordo**

La pandemia da Covid-19 ha determinato lo scorso anno una contrazione dell'attività economica senza precedenti in tempo di pace: il PIL è crollato dell'8,9%, in linea con quanto stimato in sede di DPB 2021.

Dopo la drammatica flessione dei livelli produttivi registrata nella prima metà dell'anno all'insorgere dell'emergenza, la forte ripresa delle attività produttive segnata nei mesi estivi è stata arrestata da una nuova e più acuta recrudescenza dell'infezione che, a partire dalla fine di ottobre, ha messo nuovamente sotto pressione le strutture sanitarie.

Nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL è pari al 4,5 per cento quest'anno per poi salire al 4,8 per cento nel 2022 e moderare al 2,6 per cento nell'anno successivo. Nel 2024 il tasso di crescita scenderebbe all'1,8 per cento, lievemente inferiore all'incremento registrato dal PIL nello scenario tendenziale, sia a causa del più elevato livello raggiunto nell'anno precedente, sia per via del moderato consolidamento della finanza pubblica.

Grazie a tale dinamica il PIL nello scenario programmatico recupererebbe i livelli pre-crisi nel terzo trimestre del prossimo anno, per poi mantenersi su livelli superiori per tutto l'orizzonte di previsione.

### **Indebitamento Netto e Debito Pubblico**

L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL nel 2020 si è attestato al 9,5 per cento, con un deterioramento di quasi 8 punti percentuali rispetto al 2019, per effetto sia dell'eccezionale calo del PIL, sia delle misure discrezionali adottate per mitigare l'impatto economico-sociale della crisi pandemica. In termini assoluti, l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è stato di 156,9 miliardi, un livello superiore di 129 miliardi rispetto al 2019.



Il deficit dello scorso anno è risultato comunque nettamente migliore della stima indicata pari al 10,4 per cento nel DEF 2020 e dell'obiettivo programmatico poi fissato ad un livello solo marginalmente più elevato, il 10,8 per cento del PIL, nella NADEF e in occasione dello scostamento di bilancio di fine novembre 2020, sebbene nel frattempo si siano realizzate ingenti manovre di sostegno all'economia. La crescita della spesa pubblica corrente è infatti risultata assai inferiore alle attese, più che compensando maggiori uscite in conto capitale. Inoltre, le entrate correnti della PA hanno nettamente ecceduto le previsioni. Tali risultati fanno ben sperare circa l'andamento di fondo della finanza pubblica nel 2021 e nei prossimi anni.

#### **1.4. La programmazione regionale**

Tendenze recenti dell'economia Toscana Immediatamente prima che arrivasse il Covid-19, le stime per il 2020 indicavano per l'Italia un indebolimento della congiuntura economica con una crescita del PIL attorno allo 0,5%. Per la Toscana si prevedeva una dinamica del tutto analoga in un contesto quindi di diffusa stagnazione per il nostro paese. Il Covid-19 ha alterato questo quadro in modo sostanziale e le pur deboli prospettive di crescita attese per il 2020 si sono trasformate rapidamente nella certezza di una nuova profonda recessione ben più grave di quella avvenuta nel biennio 2008-2009. Una crisi, quindi, senza precedenti, con conseguenze inedite sui comportamenti, tali da modificare le nostre aspettative. Oggi siamo in grado di conoscere la traiettoria della produzione industriale nei primi 9 mesi dell'anno e quella delle esportazioni estere relativamente al primo semestre, nonché alcune informazioni sul mercato del lavoro.

Il quadro complessivo dell'attività economica della nostra regione appare, in termini generali, nettamente al disotto dei livelli del 2019. In particolare, la Toscana sconta i pesanti effetti negativi della pandemia da coronavirus sul commercio internazionale. Le esportazioni infatti continuano e continueranno a risentire pesantemente della crisi globale, così come restano nettamente inferiori alla media le presenze di turisti stranieri. A fronte degli scenari e delle criticità richiamate, individuare le priorità regionali per il 2021 risulta un compito arduo se non lo si inquadra nella strategia complessiva di nuove istanze pensate per reagire alla crisi pandemica e condivise sul versante europeo e nazionale. La Nota di aggiornamento al DEFR (NADEF) 2021 rappresenta il primo appuntamento programmatico della presente legislatura, a cui seguirà il Programma regionale di sviluppo (PRS) 2021-2025. Essa consente di avviare già l'attuazione del Programma di governo 2020-2025, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione 1 del 21 ottobre 2020, proiettandone le priorità in un orizzonte triennale verso un nuovo ciclo di programmazione regionale e comunitario. In particolare, nella sua natura di atto che aggiorna le priorità del DEFR 2021 - che già ha posto le basi di alcune scelte per fronteggiare la crisi pandemica e ripensare il modello di sviluppo della nostra regione - la Nota di aggiornamento eredita alcune scelte politiche e programmatiche nel quadro di interventi impostati ed in corso di realizzazione e, al tempo stesso, guarda in prospettiva alla definizione di nuovi interventi tenendo conto delle evoluzioni, in questi mesi, del quadro di programmazione regionale, nazionale ed internazionale.

#### **1.5. L'economia nella Provincia di Lucca**

La provincia di Lucca si estende per 1773,22 kmq dall'Appennino tosco-emiliano al Mar Tirreno. La fascia costiera comprende il litorale versiliese tra Forte dei Marmi e Torre del Lago Puccini; alle spalle del retroterra litoraneo si elevano le Alpi Apuane. Tra le Apuane e la fascia appenninica si apre la Valle del Serchio, la Garfagnana, percorsa dal sistema fluviale del fiume Serchio racchiuso tra il versante meridionale dell'Appennino, le pendici delle Pizzorne e il versante settentrionale delle Alpi Apuane. La parte della pianura dell'Arno compresa nella provincia di Lucca - costituita da terreni assai fertili e ottimamente irrigati - si estende allo sbocco della valle del Serchio, a ventaglio tra le Pizzorne e il monte Pisano. Il territorio ricade per oltre 1400 kmq al di sopra dei 200 metri s.l.m. con una distribuzione altitudinale che eguaglia quella di alcune province alpine. Nel profilo orografico gli elementi fondamentali del



territorio provinciale sono: la catena calcarea delle Alpi Apuane che si estende per circa 40 km; l'Appennino Tosco – Emiliano – costituito per la gran parte da arenaria-macigno – che si sviluppa con un andamento quasi parallelo alle Alpi Apuane proseguendo alla sinistra orografica del torrente Lima; il Monte Pisano che separa Lucca da Pisa con un'altezza massima di 900 metri. Il territorio provinciale annovera alcune tra le cime più alte della regione (il Monte Prado con i suoi 2054 metri rappresenta la massima elevazione regionale) e conta una grande quantità di grotte e caverne tra cui merita ricordare l'anfro del Monte Corchia (uno dei maggiori d'Europa) e la grotta del Vento (tra le più complete d'Europa). L'idrografia è costituita prevalentemente dal "sistema" del Serchio e dei suoi numerosi affluenti del versante 31alder e appenninico, tra i quali il principale è il fiume Lima, mentre sul versante versiliese, il Serra e il Vezza si uniscono a formare il breve Torrente Versilia. Sono inoltre importanti per tutto il sistema idrografico i laghi artificiali della Garfagnana dei quali i più estesi sono il lago di Vagli e quello di Gramolazzo. Dal punto di vista climatico la provincia di Lucca appare diversificata tra la costa, la pianura e la vallata 9 inframontana della Garfagnana. La costa è infatti caratterizzata da inverni miti (9-10° C) ed estati non troppo calde, la piana di Lucca risulta leggermente più "continentale" e la Garfagnana è invece contraddistinta dal clima montano con medie invernali al di sotto dei 7°C ed estati meno calde, ma con medie comunque superiori a 20° C. Le precipitazioni sono più abbondanti rispetto al resto della Toscana, con valori inferiori ai 1.000 mm annui solo nella breve fascia costiera, e massimi sulle Alpi Apuane, ove – in alcune stazioni – si superano i 3.000 mm annui. Questo comporta una grande varietà e fertilità del suolo provinciale rappresentato per il 20% da superficie agricola e per il 51% da superficie boscata.

La popolazione della Provincia di Lucca è distribuita in 33 Comuni, articolati a propria volta in quattro sistemi insediativi tra loro diversi: la Piana di Lucca, la Versilia e la Media Valle del Serchio e la Garfagnana. La Piana di Lucca è composta da 7 Comuni (Altopascio, Capannori, Lucca, Montecarlo, Pescaglia, Porcari e Villa Basilica). Per quanto attiene alle infrastrutture, la pianura di Lucca è attraversata in senso est-ovest dalla linea ferroviaria Firenze-Lucca-Pisa ed in senso nord-sud da un tratto della linea Lucca-Piazza al SerchioAulla.Parallelamente alla linea ferroviaria Lucca-Firenze corre il tracciato dell'autostrada A11, ai margini del quale trovano collocazione i principali complessi produttivi dell'area lucchese. La Versilia è composta da 7 Comuni (Camaione, Forte dei Marmi, Massarosa, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema e Viareggio); il paesaggio presenta una geomorfologia assai complessa e diversificata data dalla presenza di territori con diverse caratteristiche: quello montano delle Alpi Apuane con valli profonde e cime elevate, quello dei rilievi collinari, quello della pianura bonificata e quello litoraneo-costiero. A sud del molo che delimita l'abitato di Viareggio si concentra la più importante area produttiva della Versilia legata al comparto della nautica da diporto, mentre gli impianti per la lavorazione dei marmi sono localizzati più a nord, nelle aree di pianura immediatamente a ridosso del massiccio apuano. La Media Valle del Serchio comprende i comuni di Bagni di Lucca, Barga, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vergemoli, Borgo a Mozzano. Questo territorio presenta le caratteristiche di un'area collinare e di media montagna. Il Serchio è costeggiato dai due tracciati della viabilità storica di fondovalle: la via lungo la riva destra del Serchio e la ferrovia sulla riva sinistra. Lungo il corso del fiume si rileva la presenza di infrastrutture tecnologiche funzionali alla produzione di energia idroelettrica. La Garfagnana comprende 14 Comuni (Camporgiano, Careggine, Castelnuovo Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Galliciano, Minacciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano-Giuncugnano, Vagli Sotto, e Villa Collemandina). La disponibilità della risorsa idrica ed in particolare il regime dei corsi d'acqua ha consentito la realizzazione di impianti per la produzione di energia idroelettrica attraverso opere di sbarramento quali la diga a Gramolazzo, dove si è formato un vaso artificiale (Lago di Gramolazzo) e la diga che forma il lago artificiale di Vagli. Le infrastrutture di collegamento sono condizionate dalla struttura morfologica idrografica dell'intero territorio che risulta essere difficilmente accessibile in termini di mobilità delle merci e delle persone, esso è periferico rispetto al resto del territorio, il sistema viario e ferroviario, infatti, si



sviluppano in senso longitudinale rispetto alla valle, seguendo fondamentalmente il percorso del fiume Serchio. La ferrovia Lucca-Aulla attraversa la Garfagnana lungo questo asse, fino ad arrivare a Piazza al Serchio quindi in Lunigiana.

Pur in un contesto di continuità territoriale, la Valle del Serchio è una realtà economica complessa, al cui interno convivono storie e vocazioni produttive differenziate. A questo proposito, l'ISTAT distingue due mercati del lavoro locali, individuati con riferimento alla capacità territoriale di auto-contenimento dei flussi di pendolarismo: quello che occupa la parte più meridionale della valle, con centroide Barga, e quello più settentrionale, imperniato su Castelnuovo. Nelle tabelle ci atterremo a questa classificazione standard.

Secondo i dati ufficiali più recenti diffusi dall'ISTAT (situazione al 1° gennaio 2020) la popolazione che risiede in provincia di Lucca ammonta a 388.678 individui, di cui 32.225 (pari al 8,3% del totale) stranieri.

## 1.6 L'economia insediata a livello locale

Gli strumenti di programmazione territoriale, coordinati con le norme sul commercio hanno nel passato portato alla concentrazione di attività produttive e della media distribuzione lungo la direttrice rappresentata dalla strada di Fondovalle che attraversa il territorio comunale.

Alle attività produttive e artigianali si sono affiancate, lungo la Fondovalle, un ipermercato che insieme ad altri esercizi costituisce il centro commerciale "Conad".

Le attività relative ai servizi sono prevalentemente in ambito pubblico (Comune, Distretto A.S.L., Uffici postali, Istituto Comprensivo ecc. ), bancario e assicurativo.

L'economia rurale è poco rilevante anche se permangono attività legate al settore dell'agriturismo rispetto al quale si assiste a una espansione sia in termini di strutture che di qualità del servizio offerto.

Strettamente connesso al settore dell'agriturismo è poi quello della valorizzazione dei prodotti tipici locali in collaborazione con le associazioni dei produttori, il Comune, l'Unione Comuni Garfagnana e gli altri partner istituzionali.

Sono inoltre numerose e attive sul territorio comunale le associazioni di volontariato, che operano nel campo della cultura, dello sport, del sociale e della valorizzazione delle tradizioni popolari.

### 1.7.1. Popolazione

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel COMUNE DI GALLICANO.

Popolazione legale al censimento n.		3.882
Popolazione residente al 31/12/2020		3.618
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		
di cui:		
maschi		1.800
femmine		1.818
Nuclei familiari		1.604
Comunità/convivenze		-
Popolazione	all'1/1/2020	3.631
Nati nell'anno		26
Deceduti nell'anno		56
	Saldo naturale	-30
Iscritti in anagrafe		124



### **1.7.3. Unione dei Comuni Garfagnana**

Il Comune di Galliciano fa parte dell'Unione dei Comuni Garfagnana, istituita con atto costitutivo del 23 dicembre 2011. L'Unione Comuni Garfagnana è oggi costituita tra i Comuni di Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Galliciano, Sillano Giuncugnano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Fabbriche di Vergemoli e Villa Collemandina e l'ambito territoriale di riferimento coincide con quello dei comuni che la costituiscono. Scopo dell'Unione è quello di "esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni e servizi di competenza dei Comuni aderenti, nonché funzioni conferite dalla Provincia, dalla Regione e da altri Enti pubblici". L'Unione esercita altresì, le funzioni e i compiti conferiti o assegnati dalla Regione, anche in attuazione della Legge Regionale 68/2011 nonché le funzioni e i compiti affidati mediante convenzioni o accordi stipulati con la Provincia ai sensi dell'articolo 30 del Decreto Legislativo 267/2000 e dell'articolo 15 della Legge 241/1990. Il Comune di Galliciano ha deciso di gestire insieme attraverso l'Unione cinque funzioni fondamentali: catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente; pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale; attività in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi; progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, quarto comma, della costituzione; servizi in materia statistica. Si rinvia alla consultazione del sito dell'Unione dei Comuni Garfagnana per visualizzare le varie funzioni (<http://www.ucgarfagnana.lu.it/>).

## **2. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE**

In riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire almeno i seguenti profili:

- i servizi e le strutture dell'ente;
- gli strumenti di programmazione negoziata;
- le partecipazioni societarie e la conseguente definizione del GAP (Gruppo Amministrazione pubblica);
- disponibilità e la gestione delle risorse umane;
- la situazione finanziaria;
- la coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

### **2.1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali**

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti.

I principali servizi comunali sono gestiti, in sintesi, mediante le seguenti modalità:



	<b>Servizio</b>	<b>Modalità di gestione</b>	<b>Soggetto gestore</b>
<b>1</b>	Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani e assimilati	Appalto di servizi a società In House	GEA S.r.l.
<b>2</b>	Servizio di manutenzione e custodia dei cimiteri	Appalto di servizi	Lazzurri e Rossi S.n.c.
<b>3</b>	Servizio di pulizia edifici pubblici	Appalto di servizi	Il Ponte s.c.r.l.
<b>4</b>	Servizio di refezione scolastica	Appalto di servizi	Cir.Food. S.c.r.l.
<b>5</b>	Servizio Idrico Integrato	Concessione di servizi	GAIA S.p.A.
<b>6</b>	Servizio educativo asilo nido	Appalto di servizi	Co. & So. S.c.r.l.
<b>7</b>	Servizio pulizia e taglio vegetazione strade comunali	Appalto di servizi	Consorzio CTV
<b>8</b>	Pubblicità e pubbliche affissioni	Concessione di servizio	I.C.A. S.r.l.
<b>9</b>	Servizio di distribuzione G.P.L. nelle frazioni.	Concessione di servizio	Autogas Nord S.p.a.

## 2.2. Strutture operative

2.3.

Tipologia		Esercizio precedente 2021		Programmazione pluriennale													
				2022			2023			2024							
Asili nido	n. 1	posti n.	26	26			26			26							
Scuole materne	n. 2	posti n.	130	130			130			130							
Scuole elementari	n. 1	posti n.	203	210			210			210							
Scuole medie	n. 1	posti n.	186	190			190			190							
Strutture residenziali per anziani	n. 2	posti n.	32	32			32			32							
Farmacia comunali		No		No			no			No							
Rete fognaria in Km.			9	9			9			9							
bianca			24	24			24			24							
nera			12	12			12			12							
Esistenza depuratore		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Rete acquedotto in km.		78		78			78			78							
Attuazione serv.idrico integr.		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Aree verdi, parchi e giardini		n. 10 hq. 4,00		n.10 hq. 4,00			n.1 0 hq. 4,00			n. 10 hq. 4,00							

Punti luce illuminazione pubblica n.	1.125	1.130	1.130	1.130
Rete gas in km.	18	18	18	18
Raccolta rifiuti in quintali	23.155	23.500	23.500	23.500
Raccolta differenziata	Si X No	Si X No	Si X No	Si X No
Mezzi operativi n.	2	2	2	2
Veicoli n.	7	7	7	7
Centro elaborazione dati	Si No X	Si No X	Si No X	Si No X
Personal computer n.	27	27	27	27
Altro				

### 2.3. Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Tipologia	Esercizio precedente 2021	Programmazione pluriennale		
		2022	2023	2024
Consorzi	n. 3	3	3	3
Aziende	n. 0	0	0	0
Istituzioni	n. 0	0	0	0
Società di capitali	n. 5	5	5	5

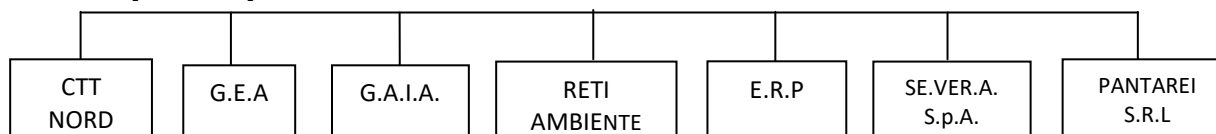
La programmazione di cui sopra è soggetta a modifiche sostanziali in dipendenza dell'affidamento, da parte delle autorità di ambito territoriale, dei servizi di area vasta con conseguente automatico subentro dei nuovi soggetti gestionali.

#### 2.3.1. Le partecipazioni societarie indirette

Come indicato in premessa l'art. 20, comma 1, del TUSP richiede di estendere l'ambito della ricognizione anche alle partecipazioni indirette. A tal proposito, ai sensi delle definizioni contenute nel medesimo Testo Unico, nello specifico all'articolo 2, comma 1, lettera g) per partecipazione indiretta si intende: "la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica".

Sulla base di quanto previsto dal TUSP, e alla luce del disposto di cui all'art. 2359 c.c., non sono state individuate società che assumono per il Comune di Galliciano la qualificazione di partecipazioni indirette al pari di quelle detenute dalle società controllate in forma diretta.

#### 2.3.2. La partecipazioni societarie dirette



L'Ente ha adempiuto a quanto prescritto dalla legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) provvedendo con deliberazione del consiglio comunale n.11 del 30 marzo 2015 alla ricognizione, entro il 31 marzo 2015, delle società partecipate specificando, nel piano di razionalizzazione, le motivazioni per il mantenimento delle medesime.

Come ribadito nel suddetto piano di razionalizzazione, tutte le cinque società partecipate sono affidatarie di servizi di area vasta, come di seguito specificato:





- a) GAIA S.p.A. - affidataria *in house* del servizio idrico integrato, individuato quale gestore unico per l'ex ambito territoriale Toscana Nord;
- b) ERP LUCCA S.r.l. - soggetto gestore *in house* per l'ambito territoriale della Provincia di Lucca dell'edilizia residenziale pubblica, a seguito della costituzione del LODE Lucca;
- c) GEA S.r.l. - affidataria *in house* del ciclo integrato dei rifiuti per l'ambito coincidente con il territorio della Garfagnana nelle more dell'individuazione da parte dell'Autorità Toscana Costa del gestore unico del servizio;
- d) CTT S.r.l. - affidataria del servizio di TPL e, in via sussidiaria, del servizio di trasporto scolastico.;
- e) RETI AMBIENTE S.p.A. - affidataria *in house* della gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ambito territoriale ottimale.

il Comune di Galliciano detiene partecipazioni in due società attualmente in stato di liquidazione, SE.VER.A. S.p.A. in liquidazione, con il 23,32% delle quote, e Pantarei S.r.l. in liquid., con il 62,68% delle quote.

Le partecipazioni nelle suddette società non possono essere oggetto di alcun tipo di intervento di razionalizzazione stante il perdurare del concordato, procedura fallimentare con oggetto la realizzazione dell'attivo societario, del pagamento dei creditori e della successiva chiusura della società.

Il Comune ha adempiuto anche all'ulteriore obbligo di approvare, entro il 31 marzo 2016, una relazione, inviata alla competente sezione della Corte dei Conti, contenente i risultati conseguiti dall'attuazione del piano di razionalizzare delle società partecipate.

Per effetto di quanto disposto dall'art.24 del D.Lgs. 175/2016, emanato a seguito della legge delega 124/2015, recante "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*", modificato dal D.Lgs. 100/2017, il Comune di Galliciano, con deliberazione del consiglio comunale n.30 del 28 settembre 2017, ha provveduto ad effettuare un'ulteriore revisione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute alla data del 23 settembre 2016, ai fini della verifica dei requisiti prescritti dallo stesso D.Lgs. 175/2016, che di seguito sinteticamente si richiamano:

- fatturato medio annuo nell'ultimo triennio non inferiore a € 500.000 (a regime, non inferiore a € 1.000.000);
- sussistenza del controllo analogo;
- attività prevalente della società svolta in favore dell'ente/degli enti pubblico/i socio/i.

Dall'esito della revisione straordinaria, recepito con la deliberazione consiliare suddetta, è emerso che tutte le partecipazioni societarie del Comune di Galliciano possiedono i requisiti richiesti dalla normativa sopra citata, ad esclusione di RetiAmbiente S.p.A. (in riferimento al fatturato medio annuo).

La deliberazione consiliare n. 54 del 21 dicembre 2018, inerente la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie, ribadisce l'impostazione di cui sopra evidenziando il permanere della mancanza dei requisiti di legge per RetiAmbiente S.p.A.; la legge di bilancio 2019 ha al riguardo previsto una "moratoria" le società non conformi al T.U. introducendo una deroga all'obbligo di procedere alla loro alienazione.

Nell'assemblea dei soci di Retiambiente tenutasi in data 21.03.2019, si è superata la vecchia natura di tale società - mista pubblico-privata - trasformandola in una società *in house providing*, a capitale interamente pubblico, idonea a conseguire l'affidamento diretto della gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ambito territoriale ottimale. La decisione suddetta consente a Retiambiente di archiviare il percorso di parziale privatizzazione confermandone al contempo la natura di società pubblica sulla quale i Comuni soci eserciteranno il "controllo analogo" richiesto dalle norme vigenti in materia.

In conseguenza di tale decisione, in data 15 maggio 2019, conformemente a quanto deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 9 maggio 2019, è stato approvato il nuovo statuto societario, adeguandolo al nuovo assetto, stabilendo l'adozione da parte di Retiambiente S.p.A. del modello organizzativo *in house providing* per gli enti locali soci diretti



e indiretti e prevedendo che l'80% del fatturato dovrà essere effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dagli enti pubblici soci.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175 sopra citato, il Comune di Galliciano, con deliberazione di C.C. n. 34 del 30.12.2020, ha approvato la ricognizione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre 2019. In tale sede, tenuto conto dell'esito della gara svolta dalla Regione Toscana per l'individuazione del nuovo gestore conclusasi con la sottoscrizione del contratto di servizio in data 10 agosto 2020, e in considerazione dell'entità esigua della partecipazione detenuta, nonché della lontananza dai centri decisionali, ha ritenuto opportuno dismettere le quote di partecipazione detenute in CTT Nord Srl. L'iter per la cessione delle quote in questione è ancora in corso a seguito della rinuncia, da parte della società SGTM, all'esercizio del diritto di prelazione azionato in un primo momento con comunicazione del 21.05.2021, prot. n. 4775 del 24.05.2021.

### 2.3.3. "Il gruppo amministrazione pubblica" (GAP)

Il D.Lgs. 118/2011, agli articoli da 11-bis a 11-quinques, prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al citato D.Lgs. 118/2011.

I sotto indicati enti ed organismi, compongono il "Gruppo Amministrazione Pubblica" (GAP) del Comune di Galliciano:

Organismi/enti Società	Attività	Quota partecipazione	Tipologia	Note	Accesso al consolidamento
G.A.I.A. S.p.A.	Gestore unico servizio idrico integrato	0,119%	pubblica al 100% PARTECIPATA NON CONTROLLATA	affidataria diretta di servizio pubblico locale (in house)	SI
G.E.A. S.r.l.	Gestore ciclo dei rifiuti	14,85%	pubblica al 100% PARTECIPATA NON CONTROLLATA	affidataria diretta di servizio pubblico locale (in house)	SI
E.R.P. S.r.l.	Gestore patrimonio edilizia residenziale pubblica	1,07%	pubblica al 100% PARTECIPATA NON CONTROLLATA	affidataria diretta di servizio pubblico locale (in house)	SI

I sotto indicati enti ed organismi sono partecipati dall'ente, ma non sono ricompresi nel "Gruppo Amministrazione Pubblica" (GAP) del Comune di Galliciano:

Organismi/enti Società	Attività	Quota partecipazione	Tipologia	Note	Motivo esclusione GAP
C.T.T. Nord S.r.l.	Gestore servizio Trasporto Pubblico Locale	0,085%	mista con capitale pubblico prevalente	Affidataria servizio pubblico locale da Provincia di	Società non totalmente pubblica

				Lucca, in regime transitorio	
RetiAmbiente S.p.A.	Società propedeutica alla costituzione soggetto gestore ciclo dei rifiuti	0,003%	pubblica al 100%	Società non operativa	Società non affidataria diretta di servizi pubblici
Garfagnana, Ambiente e sviluppo scarl in liquid.		4,99			Società non totalmente pubblica

Dei citati enti ed organismi risultano essere componenti del "Perimetro di consolidamento del Comune di Gallicano", i seguenti enti/società/organismi partecipati:

G.A.I.A. S.p.A.;  
GEA S.r.l.;  
E.R.P. S.r.l.

### **2.3.4. I bilanci delle società partecipate**

Per quanto concerne i dati relativi ai bilancio delle società partecipate si rinvia alle deliberazioni di revisione periodica, annualmente approvate dal Comune di Gallicano.

### **2.3.5. Gli obiettivi per gli organismi partecipati**

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e, dall'altro lato, quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Il Comune di Gallicano detiene, negli organismi partecipati sopra citati, quote di partecipazione che non consentono di attuare un sistema di controlli unidirezionale; tale circostanza impone di coordinare le attività di programmazione, monitoraggio e verifica a livello tra i vari enti pubblici soci. Per le società pubbliche affidatarie di servizi in house (sia servizi pubblici locali che servizi di interesse generale) tale controllo deve essere obbligatoriamente esercitato, secondo le direttive nazionali e comunitarie di settore, tramite un organismo cui è attribuita la funzione del c.d. "controllo analogo", in analogia con quanto avviene per i servizi e le attività erogate direttamente dall'ente partecipante alla compagine societaria.

Si rileva, per quanto sopra, l'opportunità di procedere alla definizione, come segue, degli obiettivi per gli organismi partecipati esclusivamente in via generale nella considerazione che l'entità della partecipazione nei medesimi non consente al Comune di Gallicano di essere determinante al riguardo:

- mantenimento dell'equilibrio economico, al fine di evitare disquilibri sui bilanci degli enti soci;
- assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità previste per ciascuna tipologia di organismo;
- razionalizzazione dei criteri pubblicistici per gli acquisti e il reclutamento di personale anche ai fini del contenimento dei costi;
- rafforzamento delle misure idonee al conseguimento di obiettivi di qualità, efficienza, efficacia ed economicità.



## 2.4. Gli strumenti della programmazione negoziata

Pur non essendo stati attivati strumenti di programmazione negoziata in senso stretto, sono molteplici le forme di cooperazione e di collaborazione instaurate con altri Enti istituzionali. Questo Ente partecipa, peraltro, all'Unione dei Comuni della Garfagnana che esercita, anche per conto di questo Comune, funzioni fondamentali (catasto, attività, in ambito comunale, di pianificazione di Protezione Civile e di coordinamento dei primi soccorsi, servizi in materia di statistica) e funzioni non fondamentali (sportello unico per le attività produttive, catasto dei boschi percorsi dal fuoco, Sit e cartografia, canile, mattatoio, servizi informativi e telematici, sviluppo risorse umane – formazione, turismo, coordinamento e supporto giuridico alle gestioni associate, procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico e pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica).

## 2.5. Disponibilità e gestione delle risorse umane

### 2.5.1. Il contesto normativo

La politica delle assunzioni negli Enti Locali ha risentito per anni degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica complessiva e di risanamento della finanza pubblica fissati dalle disposizioni statali; il conseguimento di tali finalità è veicolato dall'adozione del Piano triennale di fabbisogno del personale e del relativo elenco annuale, che consentono agli enti locali di definire le strategie in materia di personale da adottare nell'arco del triennio considerato, con particolare riferimento alla prima annualità. In proposito occorre richiamare:

- l'art. 39, comma 1, della legge 27 dicembre 1997 n. 449 che così dispone: *"Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482"*;
- l'art. 89 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, il quale prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 91 del citato D.Lgs. n.267/2000, a norma del quale gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenute alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione delle spesa del personale;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 75, e in particolare :
  - l'art. 6, comma 2, il quale prevede che *".....le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica"*;
  - l'art. 6, comma 3, il quale prevede che in sede di definizione del piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati (...) garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
  - l'art. 33, il quale prevede che: *"1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica."*



In tale contesto normativo, negli ultimi due anni, si sono succeduti una serie di interventi che hanno profondamente modificato i concetti di fabbisogno di personale e di dotazione organica, dando vita ad un nuovo regime che trova fondamento non nella logica sostitutiva del turnover, legata alle cessazioni intervenute nel corso del quinquennio precedente, ma su una valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune. Tale nuovo modello si deve alle seguenti disposizioni:

- l'art. 33, comma 2 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 (cosiddetto "Decreto Crescita"), come modificato dal comma 853 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019 n.160 e dalla legge 28 febbraio 2020 n.8, di conversione del D.L. 30 dicembre 2019, n.162 (c.d. "Milleproroghe");
- Il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, che, in attuazione delle disposizioni in precedenza richiamate, ha individuato i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Va inoltre rilevato che il 21 maggio 2018 è stato sottoscritto, in via definitiva, il CCNL del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2016/2018 che introduce, anche alla luce del D.Lgs. 75/2017, sostanziali innovazioni ai contratti nazionali previgenti in materia di trattamento giuridico ed economico.

### 2.5.2. L'assetto organizzativo

Ai sensi del regolamento disciplinante il funzionamento degli uffici e dei servizi, le strutture organizzative di massima dimensione del Comune di Galliciano si articolano in "settori", secondo l'organigramma che segue, che, a loro volta, all'interno, si articolano in servizi ed uffici.

#### Suddivisione del personale in servizio per settori funzionali al 30/06/2021

Dipendenti al 30/06/2021	Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90	Categoria giuridica Posizione economica
<b>Settore Servizi alla Persona</b>		
Giuly Santino	<b>RESPONSABILE DI SETTORE</b>	D - D/1
Giovanna Giannasi	Organizzazione e gestione degli adempimenti in materia sociale - Cultura, turismo, sport e commercio - Gestione tirocini e volontari - Progetti formazione-lavoro - Servizi scolastici - Gestione dei servizi demografici e statistici	D - D/2
Claudia Da Prato		C - C/3
Annamaria Trusendi		C - C/1
<b>Totale: 4</b>	-----	

<b>Settore Servizi Istituzionali</b>		
Clara Cosimini	<b>RESPONSABILE DI SETTORE</b>	D - D/1
Luca Campera	Segreteria – Contratti – Archivio e conservazione digitale a norma – Protocollo – Servizi Cimiteriali - Controlli interni - Gestione del sito web - Anticorruzione e amministrazione trasparente - Privacy	C – C/1
<b>Totale: 2</b>	-----	
<b>Settore Economico-Finanziario e Tributi</b>		
Manuela Torelli	<b>RESPONSABILE DI SETTORE</b>	D/3 - D/7
Giovanna Verciani	Servizi Finanziari – Bilancio e programmazione – Tributi - Economato	D - D/4
Massimo Tamagnini		D - D/3
Silvia Peccioli		C - C/1
<b>Totale: 4</b>	-----	
<b>Settore Lavori Pubblici</b>		
Francesca Biagioni	<b>RESPONSABILE DI SETTORE*</b>	D – D/1
Riccardo Dini Baldaccini		C – C/3
<b>Totale: 2</b>	-----	
<b>Settore Urbanista e Manutenzione</b>		
Alessandro Bertoncini	<b>RESPONSABILE DI SETTORE</b>	D/3 - D/5
Domenico Gonnella	Urbanistica, SUE, Manutenzione e Servizi al territorio	D – D/2
Fabrizio Lupi		C - C/3
Jonathan Grotti		B/3 - B/3
Cristopher Lorenzini		B/3 – B/3
Claudio Benedetti		B/1 - B/6
Diego Menicucci		B/3 – B/3
<b>Totale: 7</b>	-----	
<b>Servizio di Polizia Municipale**</b>		
Marco Martini	<b>RESPONSABILE DI SERVIZIO</b>	D/1 -D/4
Gianluca Urbano	Servizi di vigilanza e controllo del territorio attribuiti da leggi statali e regionali	C - C/1
Alessia Bonini		C - C/1
<b>Totale: 3</b>	-----	



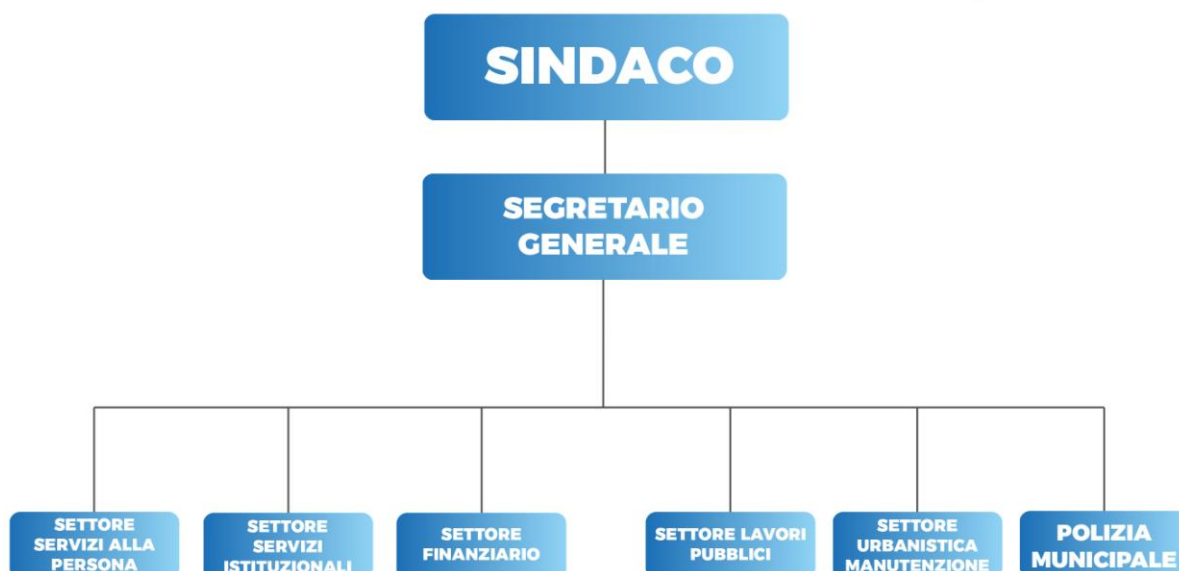
A seguito della modifica dell'assetto organizzativo e dell'organigramma del Comune di Galliciano approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 21 del 4.02.2021, a far data dall'8 febbraio 2021, l'assetto organizzativo è costituito dai seguenti settori funzionali:

- settore servizi istituzionali (che comprende i Servizi generali – affari istituzionali e legali – organizzazione e gestione risorse umane);
- settore servizi alla persona (che comprende i servizi demografici – servizi alla persona);
- settore finanziario (che comprende i servizi finanziari e tributari, nonché il servizio di economato);
- settore "Lavori Pubblici" (che comprende anche il servizio espropri);
- settore "Urbanistica" (che comprende il SUA ed i servizi di manutenzione al territorio);
- servizio di polizia municipale gestito in forma associata con i Comuni di Bagni di Lucca, Borgo a Mozzano (ente responsabile), Coreglia Antelminelli e Pescaglia.



Dati relativi all'organizzazione:

Sindaco: Dr. David Saisi  
 Giunta: 4 Assessori  
 Consiglio Comunale: 12 Consiglieri  
 Mandato Amministrativo: 2019-2024  
 Dipendenti Comunali: 21



Sì da atto che, nel corso del presente esercizio, a seguito delle ulteriori valutazioni compiute dall'Amministrazione comunale, sentiti i dipendenti interessati, è stato deciso di modificare l'articolazione delle competenze tra i settori dell'Ente, attribuendo la gestione del personale, anche per la parte giuridica, all'area economico-finanziaria, e di accorpare conseguentemente le aree "servizi alla persona" e "servizi istituzionali" in un unico settore amministrativo. Tale decisione verrà definita con successivo provvedimento di competenza della Giunta comunale.

### 2.5.3.La gestione del personale: direttrici essenziali

Le politiche di gestione delle risorse umane devono essere orientate secondo le seguenti metodologie:

- formazione quale leva di sviluppo, motivazione e valorizzazione (attraverso una programmazione condivisa e formalizzata in un piano di formazione ed attraverso l'investimento in formazione effettuata da personale interno);



- benessere organizzativo (monitorato attraverso indagini con conseguente adozione di misure coerenti con i risultati emersi e sperimentazione di forme di supporto ai dipendenti nella gestione delle problematiche legate alla situazione lavorativa come per esempio attraverso lo sportello psicologico);
- coinvolgimento del personale nella definizione di obiettivi ed azioni di miglioramento (attraverso il piano di comunicazione interna, gruppi di miglioramento, la mappatura dei processi, il riconoscimento di incentivi al personale per il raggiungimento di specifici obiettivi);
- conciliazione famiglia-lavoro (attraverso il part-time, anche temporaneo, ed altri istituti di flessibilità);
- sicurezza e salute.

Le strategie in materia andranno ulteriormente sviluppate ed articolate soprattutto in considerazione della contrazione delle risorse a fronte del moltiplicarsi degli adempimenti, delle richieste dei cittadini e delle innovazioni e quindi dei maggiori carichi di lavoro che gravano su personale con età sempre più elevata.

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2021/2023, illustrato nella parte operativa del presente DUP, è stato redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della legge n. 449/1997; le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Per ulteriori considerazioni in materia di personale si fa rinvio alla sezione operativa del DUP.

## **2.6. Il quadro complessivo di bilancio**

### **2.6.1. Le entrate correnti**

L'ente locale, per erogare servizi alla collettività, sostiene spese di funzionamento destinate all'acquisto di beni e servizi, al pagamento delle retribuzioni al personale dipendente, al rimborso delle rate in scadenza (quote interessi e capitale) dei mutui in ammortamento; tali costi di gestione costituiscono le principali spese del bilancio di parte corrente, distinte contabilmente secondo l'analisi funzionale prevista dalle attuali norme in materia di contabilità pubblica.

Le entrate correnti del Comune si suddividono in entrate tributarie, entrate per trasferimenti correnti dello Stato, Regione e altri enti pubblici ed entrate extratributarie.

Il quadro attuale delle entrate del Comune di Galliciano è stato profondamente inciso dagli effetti della pandemia da covid-19 e dalle conseguente scelte poste in essere dal governo in tema di esenzioni, riduzioni, agevolazioni tributarie e conseguenti trasferimenti compensativi in favore degli enti locali.

#### ENTRATE TRIBUTARIE

Il sistema delle entrate degli enti territoriali presenta un quadro complesso, in particolare per quanto concerne la fiscalità comunale, in ragione dei ripetuti interventi che si sono finora susseguiti e a seguito dei quali l'assetto normativo ha presentato frequenti elementi di incertezza. Dopo una prima fase in cui si è cercato di rafforzare la dimensione propria dell'autonomia finanziaria degli enti territoriali si registra, ormai da alcuni anni (e per una serie di fattori economici e finanziari che vanno oltre la dimensione nazionale), un maggior peso del coordinamento e della finanza derivata, ovvero del contrappeso dell'autonomia finanziaria. Si assiste pertanto a una nuova espansione dei trasferimenti o comunque di forme di entrata direttamente regolate dal centro.



## Imposta Unica Comunale - TASI e IMU

I commi da 738 a 783 delle legge di bilancio 2020 riformano l'assetto dell'imposizione immobiliare locale, unificando le due vigenti forme di prelievo (l'Imposta comunale sugli immobili, IMU e il Tributo per i servizi indivisibili, TASI) e facendo confluire la relativa normativa in un unico testo. L'aliquota di base è fissata allo 0,86 per cento e può essere manovrata dai comuni a determinate condizioni. Ulteriori aliquote sono definite nell'ambito di una griglia individuata con decreto del MEF. Sono introdotte modalità di pagamento telematiche. La legge di bilancio 2020 ha inoltre disposto che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento (comma 750) e ha anticipato al 2022 la deducibilità dell'IMU sugli immobili strumentali. Tra le altre principali innovazioni:

- viene eliminata la possibilità di avere due abitazioni principali, una nel comune di residenza di ciascun coniuge;
- è precisato che il diritto di abitazione assegnata al genitore affidatario è considerato un diritto reale ai soli fini dell'IMU;
- è chiarito che le variazioni di rendita catastale intervenute in corso d'anno, a seguito di interventi edilizi sul fabbricato, producono effetti dalla data di ultimazione dei lavori, o, se antecedente, dalla data di utilizzo;
- analogamente, per le aree fabbricabili si stabilisce che il valore è costituito da quello venale al 1° gennaio ovvero dall'adozione degli strumenti urbanistici in caso di variazione in corso d'anno;
- si consente ai comuni di affidare, fino alla scadenza del contratto, la gestione dell'IMU ai soggetti ai quali, al 31 dicembre 2019, è affidato il servizio di gestione della vecchia IMU o della TASI. L'articolo 177, del decreto legge n.34 del 2020, prevede inoltre l'abolizione della prima rata dell'IMU, quota-Stato e quota-Comune, per l'anno 2020 in favore dei possessori di immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali o stabilimenti termali, così come per gli immobili classificati nella categoria catastale D/2, vale a dire gli immobili di agriturismo, villaggi turistici, ostelli della gioventù e campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività; l'agevolazione è estesa anche agli immobili in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni.

## TARI

L'art. 1, comma 527, della legge 205/2017 ha assegnato all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) precise funzioni di regolazione e controllo in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio del 'chi inquina paga'; ARERA, con la deliberazione n. 443/2019 del 31.10.2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018/2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti da applicarsi dal 1° gennaio 2020.

La deliberazione di Arera sopra richiamata definisce la procedura di approvazione del piano economico finanziario nei seguenti termini:

- il soggetto gestore predispose il Piano economico finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione;
- tale ente, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere ad ARERA il PEF e i corrispettivi del servizio;
- ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e la approva o può proporre modifiche.



ARERA prevede che gli enti di governo d'ambito, ovvero gli altri soggetti territorialmente competenti, svolgano un'attività di validazione dei dati, delle informazioni e degli atti trasmessi al gestore.

Sempre in materia di TARI, novità significative sono state introdotte dal decreto legislativo n. 116 del 2020, emanato per dare attuazione alle direttive 2018/851, che modifica la direttiva 2008/98/Ce relativa ai rifiuti, e 2018/852, che modifica la direttiva 1994/62/Ce sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. In particolare, per quanto di maggiore interesse, il citato D. Lgs. n. 116/2020:

- modificando gli artt. 183 e 184 TUA, fornisce una nuova definizione di rifiuto urbano e di rifiuto speciale, al contempo eliminando il concetto di assimilazione;
- ha individuato le utenze non domestiche i cui rifiuti possono essere considerati urbani, mediante il combinato disposto di cui agli Allegati L-quater ed L-quinquies al D. Lgs. n. 152/2006;
- modificando l'art. 238 del d. lgs. 152/2006, ha concesso alle utenze non domestiche che producono rifiuti urbani di poter ricorrere al libero mercato per il recupero di tali rifiuti, godendo della esenzione dal pagamento della quota variabile del tributo.

In esecuzione delle citate novità legislative il Comune di Galliciano, con deliberazione di Consiglio Comunale del 30.06.2021, n. 26, ha approvato il Regolamento per la disciplina della Tassa sui rifiuti (TARI), sostituendo il precedente regolamento approvato con deliberazione del C.C. n. 27 del 27.08.2014.

#### CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE

L'intero comparto dei tributi "minori", costituito dall'imposta sulla pubblicità, dalla Tosap e dai prelievi alternativi (Cosap, Cimp), nonché dalla Tari giornaliera, è stato recentemente oggetto di una importante riforma che ne ha innovato profondamente la disciplina ad opera della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020). Tale legge, e in particolare:

- l'art. 1, commi da 816 a 836, ha previsto che i comuni, le province e le città metropolitane, istituiscano, dal 1 gennaio 2021, il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ed ha dettato la relativa disciplina;
- l'art. 1, commi da 837 a 847, ha previsto che, dal 1 gennaio 2021, i comuni e le città metropolitane istituiscano il Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi destinati a mercati (c.d. Canone mercatale), ed ha dettato la relativa disciplina.

In esecuzione delle suddette disposizioni normative il Comune di Galliciano:

- nelle more dell'adozione del regolamento necessario a istituire e disciplinare il nuovo canone unico patrimoniale, ha adottato una disciplina transitoria con deliberazione di G.C. n. 7 del 14.01.2021;
- successivamente, con deliberazione del 29.04.2021, n. 14, ha approvato il regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale. Tale regolamento:
  - disciplina i criteri di applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, nonché il canone per l'occupazione delle aree e degli spazi destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, di cui all'articolo 1, commi da 816 a 845 della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
  - disciplina, altresì, il servizio delle pubbliche affissioni;
  - decorre dal 1° gennaio 2021.



## FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni anche con finalità di perequazione, alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi. Esso è stato istituito - in sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio comunale previsto dal D.Lgs. n. 23/2011 di attuazione del federalismo municipale - dall'articolo 1, comma 380, della legge di stabilità per il 2013 (legge 228/2012) in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), introdotta dalla medesima legge n. 228/2012 nell'ambito di un intervento volto al consolidamento dei conti pubblici nell'emergenza finanziaria determinatasi negli ultimi due mesi dell'anno 2011, che ha attribuito ai comuni l'intero gettito IMU, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo, che rimane destinato allo Stato. La dotazione annuale del Fondo è definita per legge ed è in parte assicurata, come detto, attraverso una quota dell'imposta municipale propria (IMU), di spettanza dei comuni, che in esso confluisce annualmente.

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie comprendono proventi diversi ed eterogenee tipologie: dalle entrate per affitti e locazioni di immobili alle quote di compartecipazione da parte degli utenti per l'erogazione di servizi pubblici, per l'applicazione di sanzioni per violazioni a leggi e regolamenti.

### **2.6.2. La spesa corrente**

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:



Missioni	Denominazione	Previsioni 2022	Cassa 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	1.407.353,75	1.905.357,96	1.403.353,75	1.403.353,75
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	265.698,94	381.055,42	265.698,94	265.698,94
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	538.800,00	696.206,68	538.800,00	538.800,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	54.400,00	69.437,21	54.400,00	54.400,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	72.330,00	164.557,26	72.330,00	72.330,00
MISSIONE 07	Turismo	6.133,61	6.133,61	6.133,61	6.133,61
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	52.310,77	86.518,62	52.310,77	52.310,77
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.143.682,73	1.818.522,99	1.143.682,73	1.143.682,73
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	392.509,00	565.233,23	390.509,00	390.509,00
MISSIONE 11	Soccorso civile	121.889,56	286.105,97	121.889,56	121.889,56
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	735.830,44	1.203.174,87	735.830,44	735.830,44
MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	5.000,00	8.605,18	5.000,00	5.000,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	13.300,00	17.297,78	13.300,00	13.300,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	217.165,69	217.165,69	214.916,69	214.916,69
MISSIONE 50	Debito pubblico	101.043,00	101.043,00	92.956,00	92.956,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	4.500.720,00	4.522.914,69	4.500.720,00	4.500.720,00
	<b>Totale generale spese</b>	<b>14.628.167,49</b>	<b>17.049.330,16</b>	<b>14.611.831,49</b>	<b>14.611.831,49</b>

### 2.6.3. Indirizzi strategici in materia di tributi, canoni e tariffe dei servizi pubblici

Le scelte dell'amministrazione comunale, nel quadro generale sopra delineato e a legislazione vigente sono improntate, anche per il triennio di riferimento, alle seguenti linee generali:

- le aliquote della nuova IMU, stante l'attuale impianto normativo per la disciplina di tali tributi, non saranno oggetto di modifiche;
- le tariffe per canoni e quote di contribuzione per l'erogazione dei servizi saranno oggetto di valutazione tenendo conto del correlato progressivo aumento dei costi di gestione;
- il piano finanziario della TARI sarà impostato, in linea con l'anno 2020 e precedenti, con l'obiettivo di assicurare il contenimento dei costi di gestione e con il vincolo della copertura dei mancati pagamenti
- conferma della volontà di potenziare i processi per il contrasto all'evasione ed elusione fiscale che hanno consentito il recupero di maggiori entrate di consistente entità;
- proseguimento del processo di implementazione dei controlli sul territorio, anche mediante sistemi video sorveglianza, finalizzati, tra l'altro, a contrastare il fenomeno dell'abbandono illecito dei rifiuti;
- razionalizzazione delle spese di funzionamento, con particolare riferimento agli oneri relativi alle utenze, anche mediante l'attivazione costante di monitoraggio e di controlli.



## **2.7. La gestione del patrimonio**

### **2.7.1. Il patrimonio immobiliare dell'ente locale**

Il Titolo V della Costituzione ha riconosciuto che gli enti territoriali hanno un proprio patrimonio (art.119 Cost., comma 7).

I beni appartenenti ai Comuni si distinguono in beni demaniali, disciplinati all'art. 824 del codice civile, assoggettati al medesimo regime giuridico dei beni appartenenti al demanio statale, in beni patrimoniali indisponibili disciplinati dall'art. 826 del codice civile, e i beni patrimoniali disponibili, alla cui categoria sono allocabili tutti i beni che non possono ricomprendersi nel demanio o nel patrimonio indisponibile.

I beni demaniali hanno come loro naturale e necessaria destinazione l'adempimento di una pubblica funzione (ad es.: cimiteri, immobili di interesse storico, ...) e sono, pertanto, assoggettati a una disciplina pubblicista.

I beni patrimoniali, invece, si suddividono in due ulteriori categorie: i beni patrimoniali indisponibili, caratterizzati da una loro funzione strumentale, posto che il pubblico interesse viene a soddisfarsi attraverso l'utilità che ne deriva dal servizio pubblico a cui sono destinati (ad es. immobili destinati a sede di uffici pubblici e destinati a pubblico servizio...), e i beni patrimoniali disponibili, categoria residuale, include beni che non sono funzionali all'attività caratteristica dell'Ente pubblico, e assolvono, in modo indiretto ed eventuale, a una funzione di utilità, anche economica, per l'ente locale.

### **2.7.2. Indirizzi generali in merito alla gestione del patrimonio**

Razionalizzare e valorizzare il patrimonio pubblico vuol dire attivare il circuito virtuoso di un'efficiente gestione dello stesso.

Le innovazioni normative di questi ultimi anni pongono come indirizzo prioritario il processo di valorizzazione e dismissione degli immobili pubblici con il duplice obiettivo di realizzare da un lato dei risparmi di spesa e dall'altro delle nuove entrate con gli introiti derivanti dalle dismissioni.

Il patrimonio non è infatti più considerato, da tempo, in una visione statica, come complesso dei beni dell'ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione finanziaria, cioè come complesso delle risorse che l'ente deve utilizzare in maniera ottimale e valorizzare, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale della comunità di riferimento.

Gli interventi del legislatore hanno puntato prioritariamente l'attenzione, come presupposto imprescindibile per dar seguito alle azioni successive, sulla necessità che le diverse amministrazioni pubbliche dispongano, in relazione al proprio patrimonio, di un quadro conoscitivo chiaro.

E' evidente, infatti, che non si può pensare di operare una pianificazione strategica e complessiva delle azioni sul patrimonio pubblico dell'Ente se non disponendo delle informazioni specifiche e dettagliate sulla sua composizione, sul suo grado di utilizzazione, sulle condizioni di utilizzazione, sui vincoli (di classificazione giuridica, di destinazione funzionale, di destinazione urbanistica e altro) che lo caratterizzano.

E' necessario per quanto sopra partire da una inventariazione completa dei beni immobili dell'ente, per creare una base informativa con una valenza non solo contabile e amministrativa, ma anche tecnica e gestionale, completa dal punto di vista tecnico-giuridico e della consistenza (situazione catastale e tavolare, planimetrie, fotografie, destinazione d'uso, contratti in essere e relativo canone ecc.).

La conoscenza puntuale del patrimonio consente quindi l'analisi della situazione e la sua valutazione con la ripartizione tra patrimonio strategico e non strategico; è da qui che parte la valutazione delle possibilità di ottimizzazione e valorizzazione del patrimonio.

In primis ciò significa ottimizzare gli oneri di gestione del patrimonio e migliorare la redditività dello stesso nei seguenti termini:

- gestire al meglio le manutenzioni e le assicurazioni;



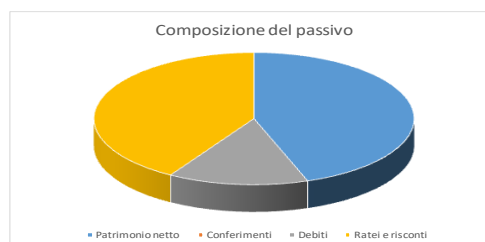
- definire le forme di gestione del patrimonio;
- riorganizzare gli spazi degli usi istituzionali;
- aumentare la redditività delle nuove concessioni o locazioni.
- valutare ipotesi di dismissione per gli immobili che non risultano strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali.

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2020	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	24.597,25
Immobilizzazioni materiali	29.942.807,57
Immobilizzazioni finanziarie	87.704,51
Rimanenze	0,00
Crediti	3.646.680,06
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.063.388,31
Ratei e risconti attivi	0,00



Passivo Patrimoniale 2020	
Denominazione	Importo
Patrimonio netto	15.913.942,79
Conferimenti	0,00
Debiti	5.048.601,78
Ratei e risconti	14.744.278,53



## 2.8. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrata del penultimo esercizio approvato (2019), per i tre esercizi del triennio 2022-2024.

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente:



	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Residuo debito	2.774.244,17	2.954.942,15	2.762.516,15	2.542.516,15	2.322.516,15
Nuovi prestiti	192.388,80	275.000,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	11.690,82	192.426,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni (meno)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito residuo	<b>2.954.942,15</b>	<b>2.762.516,15</b>	<b>2.542.516,15</b>	<b>2.322.516,15</b>	<b>2.102.516,15</b>

## **2.9. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa**

Il consiglio comunale, mediante l'approvazione del presente documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per c/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi c/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

## **2.10. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica**

L'abrogazione del metodo del patto di stabilità interno secondo il criterio della competenza mista e l'introduzione del criterio di saldo finale di competenza potenziato offre indubbi vantaggi per le politiche nazionali e locali, in quanto:

- a) consente di delineare le strategie di investimento non più condizionate ai pagamenti delle opere pregresse, che si possono sostenere in relazione alla disponibilità di cassa; in altri termini, l'attuazione degli investimenti non sarà più correlata ai pagamenti degli interventi e delle opere realizzate nel passato ma alle risorse di competenza annuale effettivamente disponibili;
- b) questo criterio di calcolo si distingue dall'applicazione del pareggio di bilancio che, nell'attualità, appare problematica in quanto utilizza categorie contabili precedenti all'armonizzazione: il pareggio di bilancio dovrebbe quindi essere considerato solo come vincoli premiali e non per eventuali sanzioni;
- c) per i comuni con un basso indice di indebitamento, come il Comune di Gallicano, si tratterebbe di introdurre meccanismi compensativi che consentano il ricorso a nuovo indebitamento per finanziare nuovi investimenti, sia nel contesto di accordi regionali sia nel quadro di contributi specifici per incrementare gli investimenti degli enti locali.

Le attività, i progetti ed i programmi di attività previsti nel presente documento risultano essere coerenti e compatibili con i vincoli di finanza pubblica già più volte enunciati ed assolutamente in linea con gli obiettivi della programmazione regionale di settore per il triennio di riferimento.

## **3. Gli indirizzi e gli obiettivi strategici**

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con decreto legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal D.P.C.M. 28 dicembre 2011. La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio definito in sede di Sezione Operativa.



### **3.1 La determinazione degli obiettivi quale declinazione in aree strategiche del programma di mandato**

La presente componente del DUP riprende e sviluppa le linee del mandato amministrativo 2019/2024). La declinazione delle "Aree Strategiche", quali macroaggregati di intervento, in sostituzione di quanto definito nei "Programmi", si concretizzano in indirizzi operativi che saranno ulteriormente articolati nella specifica sezione.





## Area strategica 1 "La Casa Comune"

Per realizzare il programma di mandato e dare concreta attuazione ai programmi e ai progetti contenuti nella presente relazione è indispensabile che l'amministrazione dimostri di essere capace di rinnovarsi e reinventarsi per soddisfare i bisogni dei cittadini. Gli obiettivi di snellezza, efficacia, efficienza e trasparenza, troppo spesso solo sbandierati ed interpretati in termini numerici, devono costituire i parametri con cui i cittadini potranno "misurare" i risultati delle scelte amministrative e valutare i relativi effetti sulla vita quotidiana della comunità. Operare avendo come riferimento questi parametri significa innanzitutto colmare la distanza, spesso considerata fisiologica, tra l'amministrazione e l'esterno e riportare, attraverso lo scambio di relazioni, il cittadino al centro di ogni decisione politica.

Il valore, cui fare costantemente riferimento in ogni azione, è quello di richiamare la partecipazione della comunità locale, nelle forme più o meno organizzate, attraverso processi aperti e condivisi in relazione alle scelte amministrative fondamentali; il percorso per raggiungere tale obiettivo non può prescindere dalla promozione della trasparenza della macchina amministrativa anche attraverso la semplificazione delle procedure. Occorre, in altri termini, delineare un nuovo rapporto tra il comune ed cittadino sviluppare nuove forme di comunicazione e nuove sinergie affinché la comunità locale da fonte di bisogni si trasformi in protagonista e sia stimolata ad apportare, con le proprie capacità e competenze, un contributo allo sviluppo locale. In sintonia con il principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, il comune intende spronare i cittadini a svolgere un ruolo attivo nella comunità prendendosi cura dei beni e del patrimonio comune: in questa prospettiva è stato istituito, in base a specifiche norme regolamentari, l'albo dei volontari costituito dai cittadini che hanno manifestato la volontà di partecipare ad iniziative e progetti concordati con l'amministrazione comunale. Così come i singoli, anche le associazioni di volontariato sono chiamate a dare il proprio contributo per l'attuazione di interventi di utilità sociale e a svolgere un ruolo non solo di collaborazione con l'amministrazione comunale ma anche una funzione di impulso e di promozione di iniziative utili alla collettività; i cittadini singoli e associati che parteciperanno a tali iniziative potranno beneficiare, con le modalità definite da un regolamento ad hoc, di agevolazioni tributarie.

L'attuale quadro in cui si trovano ad operare gli enti locali, caratterizzato da una progressiva riduzione delle risorse, da una marginale autonomia decisionale e dall'esigenza di dare risposte immediate ai bisogni sociali, impone di attuare un sistema di controllo integrato e coordinato con l'avvio di un percorso unitario che comprenda azioni per assicurare la trasparenza ed il contrasto a fenomeni di corruzione, il controllo di qualità sui servizi e sulle modalità di impiego delle risorse, nonché la misurazione in un'ottica manageriale della performance organizzativa dell'ente in rapporto ai fabbisogni della comunità di riferimento.

Con l'attuazione della presente sezione strategica si intende realizzare un modello organizzativo e gestionale che semplifichi i processi anche attraverso il potenziamento dei supporti tecnologici, individui le responsabilità sui risultati, riorganizzi i servizi e recuperi risorse ottimizzando i costi ed eliminando gli sprechi.

All'insegna dell'efficacia e dell'efficienza, l'azione di governo dovrà essere improntata ad un processo di semplificazione delle procedure amministrative con l'obiettivo di ridurre i tempi di attesa dei cittadini e delle imprese, ampliare le opportunità di accesso e rendere trasparenti i percorsi decisionali.



**PRINCIPI GENERALI – Garantire la partecipazione, la trasparenza, la legalità, la comunicazione**

**MISSIONI  
1**

**OBIETTIVI STRATEGICI**

Promuovere la cultura dell'etica e della legalità mediante azioni di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi e di adeguato monitoraggio e controllo in ordine all'attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Assicurare l'attuazione del principio dell'accessibilità totale per garantire il massimo livello di trasparenza e consentire l'esercizio del diritto fondamentale della conoscibilità delle scelte amministrative

Promuovere azioni per incrementare la comunicazione istituzionale

Costruire un sistema strutturato di relazione con gli *stakeholder* al fine di consentire ai soggetti diffusamente coinvolti di esprimere pareri preventivi sulle scelte fondamentali dell'ente e valutazioni sulla qualità dei servizi pubblici erogati ("*customer satisfaction*")

Pianificare e organizzare azioni a sostegno dell'attività dell'associazionismo

Assicurare maggiore efficienza e qualità dei servizi resi attraverso l'innovazione tecnologica, la semplificazione dei processi e la riorganizzazione delle risorse e degli strumenti di gestione

**PRINCIPI GENERALI – Razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali**

**MISSIONI  
1**

**OBIETTIVI STRATEGICI**

Affermare, quale segno distintivo, una politica fiscale improntata all'equità e un sistema che agevoli i cittadini nell'obbligo degli adempimenti tributari ed extratributari che sia in grado di conciliare l'esigenza di garantire entrate per l'ente con la necessità di tutela per le fasce economicamente più deboli

Sviluppare e consolidare un sistema organizzativo basato sulle competenze professionali e sulla valorizzazione delle specifiche professionalità e di un sistema di valutazione che tenga conto dei risultati e del merito

Valorizzazione delle potenzialità e delle professionalità specifiche del personale dipendente attraverso processi di formazione, aggiornamento e percorsi differenziati

Attuare un piano gestionale pluriennale di razionalizzazione dei costi, introdurre innovazioni per garantire maggiore qualità dei servizi da erogare, potenziare il sistema dei controlli interni

Garantire il costante monitoraggio e controllo sulla qualità, efficienza ed economicità dei servizi erogati alla cittadinanza dalle società controllate e partecipate

Assicurare l'attuazione di un censimento generale del patrimonio immobiliare ed un piano di razionalizzazione degli utilizzi nella prospettiva di futura locazione, concessione o dismissione.



Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Organi istituzionali	60.712,11	48.563,06	54.775,50	54.775,50	54.775,50	54.775,50
02 Segreteria generale	436.568,53	545.477,70	389.455,56	377.006,56	377.006,56	377.006,56
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	279.397,75	284.923,34	316.048,00	294.305,00	294.305,00	294.305,00
04 Gestione delle entrate tributarie	108.083,26	68.413,22	11.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	86.677,65	92.580,99	98.264,99	84.900,00	84.900,00	84.900,00
06 Ufficio tecnico	338.668,78	365.722,19	450.821,12	320.548,57	306.548,57	306.548,57
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	9.380,11	11.727,33	130.129,00	123.119,00	133.119,00	133.119,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	29.794,09	146.484,67	146.699,12	144.699,12	144.699,12	144.699,12
<b>Totale</b>	<b>1.349.282,28</b>	<b>1.563.892,50</b>	<b>1.597.193,29</b>	<b>1.407.353,75</b>	<b>1.403.353,75</b>	<b>1.403.353,75</b>

## Area strategica 2 " Il comune e le Persone "

La presente area di intervento delinea i programmi, i progetti e le azioni che l'amministrazione comunale intende porre in atto per garantire i diritti di cittadinanza sociale e di pari opportunità nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità. Le politiche sociali attuate a livello locale nei vari settori di intervento (la cultura, lo sport e le attività ricreative, la scuola, il welfare e la sicurezza) rappresentano non solo lo strumento fondamentale per assicurare l'effettivo esercizio di diritti costituzionalmente garantiti ma anche un'opportunità per favorire, attraverso la creazione di una rete di relazioni tra più attori del territorio (enti, istituzioni, associazioni, etc...), il miglioramento della qualità della vita, il benessere e la coesione della comunità.

Sono di seguito delineate le finalità e la motivazione delle scelte che l'amministrazione intende attuare negli specifici programmi.

La promozione della **cultura**, della tradizione e degli "antichi saperi" rappresentano uno dei parametri di base per determinare la qualità dello sviluppo locale ed il livello di identità e di coesione sociale. Le azioni nel settore di riferimento dovranno garantire un'ampia offerta culturale ed opportunità diversificate per il tempo libero basate su una programmazione intesa come sistema integrato di servizi culturali e di fruizione di beni culturali con una pianificazione degli eventi e delle manifestazioni inserita in un'azione più ampia rivolta ad ampliare e potenziare gli ambiti culturali - gli spazi aperti, la biblioteca, i centri educativi e ricreativi, le sedi di aggregazione - e alla promozione di iniziative per il recupero, il mantenimento e la valorizzazione di quei beni che per la collettività locale rappresentano l'identità, la tradizione e la storia.

L'intento è quello di ricercare l'integrazione delle attività culturali con le attività pubbliche che coinvolgono altri settori e, in particolare, quelli educativi e turistici, e di assicurare la complementarità progettuale, organizzativa e finanziaria tra l'azione pubblica e quella altri soggetti pubblici, delle associazioni e dei privati presenti sul territorio.

La valorizzazione delle attività culturali, intesa come uno dei presupposti fondamentali di uno sviluppo locale sostenibile, richiede anche una valutazione territoriale; è, in questo senso, fondamentale che le politiche urbanistiche prestino attenzione alla distribuzione dell'offerta culturale sul territorio, all'individuazione di "centralità" (luoghi circoscritti e facilmente accessibili in cui si concentrano diversi servizi) e di "identità" (luoghi percepiti come punto di riferimento ed espressioni di valori).



Ripensare al ruolo della **biblioteca** non solo come luogo di conservazione e consultazione del patrimonio librario ma anche come spazio aperto a tutti, come centro di condivisione del sapere e come occasione di aggregazione, di socializzazione e di scambio: per questo intento la biblioteca deve porsi come soggetto integrato nella realtà locale che, insieme alle altre istituzioni, opera per soddisfare i bisogni individuali collettivi di istruzione ed informazione garantendo a tutti parità di accesso. L'obiettivo deve essere raggiunto attraverso progetti che rafforzino le competenze dei genitori, degli educatori e degli addetti ai servizi culturali per facilitare l'integrazione dei servizi all'infanzia, all'adolescenza, ai giovani e alla famiglia gestiti nell'ambito dei centri sociali con la biblioteca concepita opportunità culturale di formazione e di sviluppo.

Nel piano della cultura per il triennio sono previste tutte quelle iniziative, concordate con le associazioni culturali e con altri enti istituzionali che, diventate ormai parte della tradizione, hanno assunto un ruolo fondamentale per la promozione culturale e turistica del comune. L'intento è quello di inserire la promozione degli eventi che hanno caratterizzato l'offerta degli ultimi anni in un più vasto progetto d'area al fine di una loro divulgazione oltre i confini del territorio comunale.

Il calendario delle **manifestazioni** comprenderà, oltre alle iniziative a carattere istituzionale (il "Giorno della Memoria", la Commemorazione del Maresciallo Guazzelli, le Commemorazioni dei Caduti delle guerre e del lavoro, la Festa della Toscana, le celebrazioni della Resistenza, la Fiaccolata natalizia), quelle ricreative, di musica e spettacolo. Il Palio di S. Jacopo, che grazie all'attività volontaria dei Rioni ha raggiunto una popolarità che va ben oltre i confini comunali, deve essere ulteriormente valorizzato come risorsa di tutta la comunità; i progetti specifici mireranno alla promozione di corsi per la realizzazione dei costumi, alla creazione di laboratori sartoriali e di un "magazzino dei costumi" che consentirebbe il noleggio o la vendita dei vestiti creati dai Rioni. Con il progetto "Il Palio sale in cattedra" miriamo anche a tramandare la cultura della cartapesta alle generazioni future affinché la manifestazione si conservi nel tempo quale peculiare espressione dell'arte, della creatività e delle tradizioni della nostra comunità. Insieme al Palio dovranno essere sostenute tutte le altre feste e manifestazioni che sono entrate ormai a far parte della tradizione popolare: il Torneo degli Sbandieratori che è diventato il fiore all'occhiello per il comune di Galliciano, il concorso di pittura con tour gastronomico a Cardoso, la triennale della Madonna Addolorata e la sagra del tortello, la festa di Santa Margherita a Bolognana, il "Pane e Biroldo" e il "Solstizio d'estate" a Trassilico. La promozione delle manifestazioni del territorio deve diventare l'occasione per la valorizzazione dei luoghi e degli spazi in cui è possibile creare cultura: le vie e le piazze dei centri storici, la "Sala Guazzelli", i centri sociali, piazzale "Caponnetto".

Favorire la promozione e la diffusione **delle attività motorie, sportive e ricreative**, riconoscendo nelle stesse un complesso di attività miranti al benessere fisico e psichico, alla socializzazione e alla formazione culturale delle persone in tutte le fasce di età rappresenta uno degli obiettivi prioritari dell'amministrazione comunale; la condivisione con le associazioni sportive delle iniziative e dei progetti per rendere più efficace ed efficiente la gestione degli impianti destinati allo sport e al tempo libero costituisce il passaggio fondamentale per assicurare la sinergia e l'integrazione della pluralità di risorse del territorio e l'occasione per valorizzare il ruolo di centralità delle associazioni sportive, con particolare riferimento a quelle dilettantistiche, per la diffusione dello sport nei settori giovanili.

La qualità del sistema scolastico ed educativo riveste un ruolo di centralità per lo sviluppo della comunità e un fattore qualificante per la promozione del benessere e della coesione sociale.

In uno scenario di finanza locale in cui caratterizzato dalla drastica riduzione delle risorse disponibili conseguente ai tagli ai trasferimenti operati dal Governo (e alla correlata diminuzione dei fondi regionali trasferiti) i comuni, a causa del perdurare della crisi economica che amplia l'area del disagio sociale ad un numero sempre maggiore di cittadini, si trovano in prima linea a fronteggiare una domanda sempre più pressante ed estesa di welfare. Nonostante si trovi ad operare in una realtà consolidata che vede l'integrazione di tutte le



risorse sociali del territorio (istituzioni, terzo settore, privato sociale, etc.) e che ha permesso di costruire nel tempo una solida rete di assistenza e di protezione sociale in risposta ai bisogni dei cittadini, il comune incontra sempre più difficoltà a confrontarsi con le dinamiche sociali ed è costretto, nell'ambito della necessaria ricerca dell'equilibrio di bilancio, ad individuare le priorità nella spesa sociale al fine di garantire ai cittadini i servizi essenziali. All'azione pubblica che per missione deve garantire il livello essenziale quale diritto costituzionale della collettività è necessario richiedere l'apporto della società civile incentivando l'impegno e l'iniziativa dei singoli e delle formazioni sociali nello svolgimento di attività di interesse generale.

Il progetto ambizioso dell'amministrazione è quello di costruire intorno alla "persona" un tessuto sociale protettivo, una **comunità solidale**, in cui i singoli, le associazioni e le famiglie possano interagire ed accogliere, facendoli propri i bisogni, i bisogni "dell'altro".

Le azioni comprese nel progetto sono preordinate, quale finalità priorità, a contrastare i fenomeni di esclusione sociale e disagio e, in subordine, a soddisfare i bisogni diversificate per specifiche aree di intervento.

Date le premesse, l'intento dell'amministrazione è quello di attuare politiche sociali in grado di affrontare gli effetti che la crisi economica ed occupazionale ha prodotto su tante famiglie che fino a pochi anni si ritenevano protette dal rischio dell'impoverimento. Pensare alle "nuove povertà", insieme a quelle fragilità che hanno purtroppo sempre contraddistinto particolari fasce di popolazione mettere in atto responsabilmente un nuovo patto di con i cittadini che focalizzi l'impiego di risorse pubbliche in specifiche direzioni per favorire **l'inclusione sociale**: il sostegno al reddito e l'inserimento lavorativo, l'emarginazione e l'esclusione sociale, il disagio e la povertà alimentare, l'accoglienza e le emergenze abitative.

L'attenzione alle **famiglie** si pone come una delle priorità dell'amministrazione comunale e dovrà tradursi nel potenziamento delle politiche a sostegno della genitorialità, di conciliazione dei tempi della vita, della differenziazione del sistema tariffario, della promozione del ruolo dell'anziano e del sostegno alla non autosufficienza. Tale impegno richiede, quale presupposto, una visione globale dei bisogni delle famiglie in grado di ricomporre le azioni di sostegno nei diversi settori.

Nell'ambito delle azioni di promozione del benessere familiare devono trovare spazio le iniziative e i progetti per la promozione delle pari opportunità, le iniziative per contrastare la violenza sulle donne e sui minori e per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere.

Un'efficace politica a sostegno della **disabilità** deve essere basata sulla massima integrazione tra istituzioni, associazioni e privato sociale e, per contrastare effettivamente l'emarginazione sociale, tradursi in azioni ad ampio raggio che rivestano sia carattere formativo ed educativo che riabilitativo ed assistenziale. In tale prospettiva diventa pertanto essenziale garantire pari opportunità alle persone diversamente abili e sostegno alle famiglie attraverso interventi mirati che coinvolgano i servizi sociali, i servizi scolastici ed educativi.

La *mission* dei servizi rivolti agli **anziani** è quella di agevolare l'invecchiamento attivo per accrescere il loro benessere e promuovere l'inclusione e la partecipazione alla vita della comunità; mantenere l'anziano nel suo contesto sociale significa assicurargli la permanenza in un ambiente abituale circondato dai familiari e dagli amici; significa anche consentire le relazioni fra generazioni diverse ed evitare l'istituzionalizzazione con risparmi significativi sulla spesa sociale.

Riconoscere il talento, le capacità e la creatività delle **giovani** generazioni significa valorizzare una risorsa essenziale per la crescita e la trasformazione della comunità; significa anche consentire loro di diventare artefici del proprio futuro e parte attiva e partecipe della società. Le azioni di sostegno ai giovani dovranno sfruttare la loro voglia di protagonismo ed essere dirette ad un loro coinvolgimento nei progetti culturali, sociali ed educativi.



**OBIETTIVI STRATEGICI**

Potenziare le politiche di sostegno per diritto allo studio attraverso azioni di incentivazione e agevolazione economica per il pagamento delle quote di contribuzione della mensa e trasporto scolastico

Ampliare l'offerta formativa con progetti integrati extradidattici (laboratori, attività integrative, vacanze estive, corsi ed attività decentrate presso le varie sedi sociali)

Promuovere la cultura di genere e la valorizzazione delle diversità nelle scuole per l'orientamento in età adulta

Consolidare un sistema scolastico integrato mediante l'attivazione di politiche di sostegno nelle strutture che registrano la presenza di situazione di disagio al fine di valorizzare la scuola quale opportunità per tutti

Adeguare gli ambienti scolastici con servizi e infrastrutture finalizzate a garantire la sicurezza dei bambini e l'integrazione tra attività didattiche e quelle sportive e ricreative

Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Istruzione prescolastica	27.743,25	23.913,21	43.500,00	36.500,00	36.500,00	36.500,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	62.988,80	65.800,23	72.500,00	68.500,00	68.500,00	68.500,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	417.557,44	267.527,08	401.300,00	433.800,00	433.800,00	433.800,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>508.289,49</b>	<b>357.240,52</b>	<b>517.300,00</b>	<b>538.800,00</b>	<b>538.800,00</b>	<b>538.800,00</b>

**OBIETTIVI STRATEGICI**

Attivare percorsi condivisi con altre istituzioni pubbliche, con le associazioni di volontariato e con il privato sociale per la costruzione di una rete di protezione e di assistenza rivolta ai soggetti deboli e disagiati

Sviluppare e diffondere azioni di contrasto alla discriminazione coinvolgendo il sistema educativo, i gruppi sociali organizzati e il privato sociale

Sostenere le fasce economicamente più deboli della popolazione attraverso contributi economici per garantire il livello minimo vitale ed agevolazioni, per fasce di reddito e con criteri di progressività, in materia tributaria e contributiva

Consolidare le azioni mirate ad assicurare sostegno ai soggetti in stato di disoccupazione e/o inoccupazione attraverso l'ideazione di percorsi di inserimento e reinserimento lavorativo

Elaborare ed attuare interventi orientati all'accoglienza dei richiedenti asilo e dei rifugiati, anche nell'ottica del proseguimento del progetto SPRAR 2017-2019

Attivare forme di convenzionamento con il Tribunale di Lucca per l'inserimento nei "Cantieri di lavori socialmente utili" per i soggetti condannati a lievi pene detentive

Mantenere i servizi educativi per la prima infanzia con eventuale rivisitazione dell'attuale modello organizzativo e gestionale che tenga conto del mutato contesto lavorativo in termini di flessibilità e che preveda l'ampliamento dei servizi anche attraverso forme di convenzionamento ed accreditamento di soggetti privati

Consolidare le modalità semplificate per la comunicazione con le famiglie ed il pagamento delle tariffe scolastiche

Attivare forme di solidarietà familiare anche attraverso percorsi di educazione permanente in stretto raccordo con le realtà del territorio impegnate nella genitorialità

Sostenere la gestione del "Centro Famiglie" nei locali dell'ex scuola di Ponte di Campia attraverso la promozione concertata con il gestore di progetti finalizzati ad incrementare le opportunità di incontro/ascolto che privilegino il tema delle relazioni intra ed extra familiari  
Assicurare sostegno ai minori nell'ambito familiare con interventi di assistenza domiciliare, di inserimento dei minori nei servizi per la prima infanzia e nella scuola

Garantire sostegno educativo e familiare nelle situazioni di rischio, abbandono ed abuso

Incrementare le opportunità di incontro e di ascolto dei cittadini più piccoli anche attraverso azioni innovative

Definire, di concerto con l'Autorità di ambito, percorsi per far fronte all'emergenza abitativa attraverso progetti di *housing* sociale che prevedano la realizzazione di strutture di prima accoglienza da attuare, in via preferenziale, tramite il recupero del patrimonio edilizio esistente

Ridefinire, nell'ambito del Piano di Zona, modelli innovativi di assistenza alle famiglie con componenti in situazione di disagio con progetti orientati alla domiciliarità, all'integrazione, e al superamento di situazioni di cronicità

Programmare attività a carattere educativo e formativo (laboratori di musica, di teatro, corsi per attività manuali, attività a carattere sportivo)

Promuovere l'inserimento dei soggetti con disabilità presso strutture residenziali e semiresidenziali

Assicurare percorsi, gestiti anche direttamente dall'ente, finalizzati all'orientamento e l'inserimento lavorativo

Promuovere interventi che favoriscano la mobilità (percorsi protetti, eliminazione generalizzata delle barriere architettoniche per gli edifici ed impianti pubblici, etc.)

Programmare, di concerto con il terzo settore, i percorsi di aggregazione/socializzazione



Assicurare assistenza alle persone anziane con problematiche e patologie favorendo il recupero ed il mantenimento delle capacità di autonomia residue attraverso le terapie domiciliari

Garantire alla persone anziane che godono di autonomia interventi domiciliari specifici (fornitura di generi alimentari, preparazione dei pasti, pulizia degli alloggi, ecc.)

Promuovere iniziative di socializzazione e di aggregazione che consentano alle persone anziane di mantenere un ruolo sociale attivo e consentano loro interagire con fasce di popolazione di età diverse

Facilitare l'anziano nei percorsi per contrastare l'invecchiamento e la solitudine (attività motorie e ricreative, corsi educativi ed informativi, etc.)

Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	208.175,13	138.302,10	211.980,50	233.200,00	233.200,00	233.200,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	235.155,13	225.316,86	278.499,70	262.719,70	262.719,70	262.719,70
05 Interventi per le famiglie	1.425,14	23.431,32	46.186,01	1.000,00	1.000,00	1.000,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	199.438,38	205.486,07	200.107,92	204.910,74	204.910,74	204.910,74
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	25.639,68	24.850,36	33.500,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00
<b>Totale</b>	<b>669.833,46</b>	<b>617.386,71</b>	<b>780.274,13</b>	<b>735.830,44</b>	<b>735.830,44</b>	<b>735.830,44</b>

**PRINCIPI GENERALI - La cultura come motore di crescita e di sviluppo**

**Missione 5**

**OBIETTIVI STRATEGICI**

Valorizzazione del patrimonio culturale e degli spazi destinati alla cultura attraverso iniziative mirate ad incrementarne la fruibilità e l'accesso

Sostegno, mediante integrazione di risorse finanziarie, strumentali ed umane all'organizzazione delle manifestazioni culturali e storiche, delle feste popolari paesane e degli eventi della tradizione popolare

Organizzazione, nell'ambito delle feste e ricorrenze civili, di iniziative finalizzate a sensibilizzare la cittadinanza su specifiche tematiche sociali, culturali e storiche

Consolidamento, attraverso specifiche iniziative concertate con le istituzioni e le associazioni del territorio, del ruolo della biblioteca nel processo di crescita culturale della collettività

Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	79.913,14	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	110.712,04	49.832,48	57.400,00	54.400,00	54.400,00	54.400,00
<b>Totale</b>	<b>110.712,04</b>	<b>49.832,48</b>	<b>137.313,14</b>	<b>54.400,00</b>	<b>54.400,00</b>	<b>54.400,00</b>



**OBIETTIVI STRATEGICI**

Incentivare, in collaborazione con le associazioni sportive affidatarie, gli investimenti inerenti l'impianistica sportiva pubblica promuovendo riconversioni ed adeguamenti anche al fine di assicurare la sostenibilità economica delle gestioni

Implementare la dotazione degli spazi sportivi e ricreativi del territorio nell'ottica della valorizzazione delle attività del tempo libero

Promuovere l'associazionismo e la pratica sportiva nell'ambito di progetti partecipativi che coinvolgano anche le istituzioni scolastiche

Ampliare le attività e gli spazi per lo sviluppo delle capacità giovanili

Potenziare le opportunità di informazione e di incontro tra le istituzioni e il mondo giovanile

Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamen- to 2021	Stanziamen- to 2022	Stanziamen- to 2023	Stanziamen- to 2024
01 Sport e tempo libero	75.067,72	70.474,99	89.330,00	72.330,00	72.330,00	72.330,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>75.067,72</b>	<b>70.474,99</b>	<b>89.330,00</b>	<b>72.330,00</b>	<b>72.330,00</b>	<b>72.330,00</b>

**OBIETTIVI STRATEGICI**

Potenziare il ruolo della vigilanza urbana nell'ambito degli interventi programmati dalla gestione associata del servizio e in un'azione coordinata con le Forze dell'Ordine

Attivare, anche attraverso l'utilizzo e lo sviluppo del sistema di sorveglianza, forme di controllo capillare del territorio

Promuovere campagne informative di educazione alla legalità, anche in collaborazione con altri enti istituzionali e con le associazioni, per prevenire e contrastare fenomeni di devianza, con particolare riguardo alle fasce giovanili

Adottare un modello di "sicurezza partecipata" attraverso politiche che integrino l'azione delle risorse disponibili: sviluppo e sperimentazione di azioni e progetti di mediazione sociale

Potenziare le politiche di protezione civile attraverso azioni di prevenzione, comunicazione ed informazione

Attivare un sistema per il monitoraggio e per la gestione delle emergenze ambientali, naturali ed antropiche che comprenda la valutazione dei rischi derivanti dalla presenza sul territorio di grandi impianti produttivi, con particolare riferimento a quelli di produzione energetica.

**Missione 3**

Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Polizia locale e amministrativa	117.501,58	179.428,21	271.853,94	265.698,94	265.698,94	265.698,94
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>117.501,58</b>	<b>179.428,21</b>	<b>271.853,94</b>	<b>265.698,94</b>	<b>265.698,94</b>	<b>265.698,94</b>

### Missione 11

Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Sistema di protezione civile	62.518,74	224.749,92	145.378,83	121.889,56	121.889,56	121.889,56
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>62.518,74</b>	<b>224.749,92</b>	<b>150.378,83</b>	<b>121.889,56</b>	<b>121.889,56</b>	<b>121.889,56</b>

## Area strategica 3 "Per uno sviluppo sostenibile"

La presente area di intervento, concepita come strumento di programmazione politica che dovrà trovare adeguato supporto negli atti fondamentali dell'amministrazione, è improntata all'intento di coinvolgere più settori (la riqualificazione ambientale, la mobilità e le infrastrutture, il commercio e le attività produttive) in un rapporto dialettico con i processi sociali, economici ed occupazionali con la finalità prioritaria ed imprescindibile di garantire uno sviluppo sostenibile del territorio. La volontà di collocare lo sviluppo nel quadro delle risorse territoriali disponibili, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili, determina gli indirizzi per le politiche integrate a favore della collettività: una filosofia che da "espansiva" diventa "qualitativa" per il tentativo di coniugare in un'unica visione d'insieme le esigenze produttive con la volontà di restituire alla comunità l'identità culturale e storica.

Assumono un ruolo di primo piano, in questo contesto, gli aspetti gestionali legati a temi ambientali che influiscono visibilmente sulla qualità della vita. Si fa riferimento, in modo particolare, ai sistemi di smaltimento dei rifiuti e di approvvigionamento idrico, di deflusso delle acque fognarie e di depurazione, all'uso dell'energia, alla manutenzione degli spazi di verde pubblico e alla salvaguardia e riqualificazione dell'ambientale.

L'esigenza di tutela dell'incolumità pubblica, soggetta a subire gli effetti indotti da eventi naturali, come alluvioni o terremoti, o da eventi di natura antropica, deve imporre, nella consapevolezza della fragilità strutturale del nostro territorio, una preliminare valutazione delle conseguenze delle azioni di trasformazione del territorio e degli effetti che queste possono produrre sul livello della qualità della vita dei cittadini.

D'altra parte, la strategia del governo del territorio dovrà essere uniformata a nuovi orientamenti legati al sistema degli spazi costruiti (nella prospettiva di una riduzione complessiva dell'uso del suolo), al sistema degli spazi di relazione (per la capacità di recuperare i luoghi della socialità e dell'identità culturale), al sistema infrastrutturale della mobilità (con l'obiettivo di realizzare una rete accessibile e sicura) e al sistema dei servizi ai cittadini (nell'intento di assicurare qualità e "bellezza" all'ambiente che ci circonda).

Lo sviluppo periferico di Galliciano, concentrato principalmente sull'asse viario di fondo valle, ha determinato l'abbandono ed il degrado del centro storico del capoluogo e delle frazioni. Diventa improrogabile, in questo contesto, adottare una strategia di **riqualificazione territoriale** che restituisca qualità ai nostri centri storici, che rivitalizzi e restituisca identità agli ambiti in maggiore sofferenza e che consenta, attraverso una riconversione dello



sviluppo, di far sì che l'ambiente, il paesaggio e le risorse naturali siano sinonimo di nuova economia e fonte di reddito per la collettività. Questo nostro impegno è doveroso nei confronti della moltitudine di turisti che ogni anno affollano i borghi storici della Toscana e, soprattutto, nei confronti di quei cittadini che hanno scelto consapevolmente, nonostante i disagi, di continuare a popolare il nostro territorio.

Mantenere ed avere cura dell'esistente significa anche promuovere un monitoraggio ed un controllo efficace sulla gestione dei servizi con particolare riferimento al servizio di igiene urbana, alla pubblica illuminazione e al servizio idrico integrato.

In una strategia preordinata al rilancio territoriale assumono un ruolo di centralità le questioni attinenti la **mobilità** per uno sviluppo equilibrato del territorio (con evidenti riflessi sull'ambiente, l'economia, la salute, la sicurezza) e per garantire qualità alla vita dei cittadini. In tale ottica, l'amministrazione comunale intende sviluppare nel corso del mandato un programma di intervento per il miglioramento delle condizioni della rete viaria, partendo dalla pianificazione dei micro interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per arrivare ad affrontare le criticità del sistema viario di fondovalle con particolare riferimento agli ambiti di forte impatto tra la viabilità provinciale e quella comunale.

Le politiche preordinate alla salvaguardia ambientale non possono prescindere dalle azioni finalizzate alla riduzione del fabbisogno energetico. L'obiettivo, a livello locale, è quello di promuovere "**un'economia verde**" improntata alla riduzione del fabbisogno energetico comunale e delle emissioni climalteranti e la promozione delle energie rinnovabili in attuazione delle direttive europee, nazionali e regionali di settore.

Per garantire uno sviluppo sostenibile del territorio è indispensabile rivolgere particolare attenzione alle azioni di tutela e di salvaguardia contro i fattori di rischio e **dissesto ambientale**, con particolare riferimento alla bonifica dei siti degradati, il risanamento della qualità dell'aria, la prevenzione del dissesto idrogeologico e il controllo dei servizi ambientali.

Nei documenti annuali per la difesa del suolo approvati dalla Regione Toscana, si evidenzia che i territori del bacino Toscana Nord costituiscono una delle aree caratterizzate da maggior rischio idraulico della Toscana; in questo scenario assumono particolare rilevanza le azioni programmate per il recupero ed risanamento delle aree che presentano criticità sotto il profilo ambientale e per la tutela e la salvaguardia del territorio sotto il profilo delle criticità idrogeologiche.

Il territorio del comune di Galliciano è stato colpito dagli effetti devastanti delle avversità meteorologiche che ne hanno messo costantemente in evidenza la vulnerabilità (pensiamo agli eventi alluvionali del 1996, ma anche a quelli verificatisi in anni più recenti – gennaio 2009, dicembre 2010, ottobre 2013 e gennaio febbraio 2014) e che hanno prodotto ingenti danni agli impianti e alle strutture pubbliche e private a testimonianza di questa fragilità strutturale che contraddistingue del resto gran parte del territorio nazionale.

Le criticità ambientali possono essere superate tuttavia solo attraverso l'attuazione di un piano di risanamento (statale/regionale/comunale) che punti innanzitutto sulla prevenzione e, che estendendo gli effetti ben oltre i tempi della situazione di emergenza, si traduca in un sistema permanente di gestione integrata del territorio.

La strategia mirata a garantire uno sviluppo coerente con le risorse ambientali deve considerare, quali fattori determinanti, i livelli di qualità dei servizi ambientali, con particolare riferimento alla gestione del ciclo dei rifiuti e del servizio idrico integrato. Per la gestione di tali servizi la legge statale e quella regionale hanno prefigurato un sistema di area vasta (i.c.d. "ambiti territoriali omogenei – ATO") con l'individuazione di un gestore unico. Per il SII il gestore unico è stato individuato, in sede di prima applicazione di tali leggi, a livello dell'ambito Toscana Nord e successivamente, per effetto di determinazioni regionali, è stato istituito l'ambito unico per tutto il territorio della Regione Toscana. Il gestore unico dell'ambito in cui ricade il territorio di Galliciano è GAIA S.p.A.

Nelle more di individuazione del gestore unico di ambito (ATO Toscana Costa) per il ciclo integrato dei rifiuti il Comune di Galliciano, a seguito della messa in liquidazione di SE.VER.A. S.p.A., ha costituito con altri comuni della Garfagnana, una società a totale partecipazione



pubblica, denominata "GEA Sr.l." per l'affidamento del servizio secondo il modello giuridico dell'*in house providing*; la società è soggetta al controllo analogo dei comuni soci che hanno, allo scopo, costituito una gestione per il controllo congiunto. L'affidamento del servizio alla nuova società ha consentito, attraverso un'operazione di razionalizzazione della gestione, di ridurre il costo del servizio e, di conseguenza, le tariffe a carico dei contribuenti; l'obiettivo di riduzione dei costi del servizio sarà assunto come prioritario anche per gli anni futuri. Si fa presente che con deliberazione di Consiglio Comunale del 25.01.2021, n. 1, è stato approvato uno schema di contratto transitorio – successivamente sottoscritto dai Comuni, da GEA, da Retiambiente e dall'ATO TOSCANA COSTA - per consentire la temporanea prosecuzione dell'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio dei comuni della Garfagnana alla società GEA S.r.l. fino al 31.01.2025, termine entro il quale dovrà subentrare il gestore unico individuato nella società Retiambiente.

Una strategia politica mirata ad assicurare lo sviluppo economico locale non può prescindere dalla volontà di garantire il miglioramento della situazione economica e il superamento della crisi occupazionale mediante l'assunzione di un ruolo da parte dell'ente locale che non sia limitato a garantire il welfare a favore dei cittadini colpiti dalla congiuntura ma che sia anche quello di promotore del rilancio dei processi produttivi. L'azione del comune deve essere orientata, in altri termini, a rispondere all'esigenza di fare nuova economia e di contrastare i fenomeni di precarietà incentivando tutte le attività produttive basate sulle risorse e sulle vocazioni del territorio.

Vogliamo promuovere il rilancio economico attraverso il sostegno alla nascita di nuove imprese e assicurare nel contempo sostegno **alle attività produttive** già insediate; dovremo, a tal fine, istituire degli sportelli a cui i cittadini potranno rivolgersi per reperire informazioni sulle opportunità offerte dall'Unione europea, dallo Stato e dalla Regione per l'apertura di nuove attività (Fondo sociale europeo, fondi statali e regionali che prevedono incentivi con particolare riguardo all'imprenditoria giovanile e femminile). Vogliamo, in questa direzione, adoperarci affinché le procedure amministrative per l'apertura di nuove attività diventino snelle, semplici ed efficaci e trasformino il ruolo del SUAP da struttura burocratica a strumento promotore dello sviluppo.

Vogliamo anche promuovere, nell'ambito delle politiche di sostenibilità ambientale e di sostegno ai cittadini che non intendono abbandonare il territorio, forme di incentivazione a quelli che si dedicano alle attività agricole ed agrituristiche: in un mondo dove la spinta ad acquistare prodotti di qualità sta diventando una vera e propria mania, queste attività possono diventare una fonte di reddito qualificante per l'identità, la cultura e le tradizioni della collettività.

Vogliamo incentivare il rilancio del commercio e delle attività artigianali, anche attraverso l'erogazione di contributi, prioritariamente rivolti agli esercizi di "vicinato", e favorire l'ingresso dei giovani in questo settore; intendiamo anche ripristinare, in collaborazione con l'Associazione del Commercio Naturale e degli organismi rappresentativi del mondo produttivo, un corretto equilibrio tra la media distribuzione e i "piccoli" esercizi commerciali attraverso progetti integrati che producano effetti positivi, economici ed occupazionali, sul turismo e sulla riqualificazione territoriale.

Vogliamo infine, e non per ultimo, "costruire" un sistema integrato di promozione turistica che coinvolga altri enti istituzionali, associazioni e soggetti privati, mirato alla valorizzazione dell'ambiente, del territorio e delle sue tradizioni, dei prodotti tipici, dei monumenti e delle opere di interesse storico ed artistico: un'offerta diversificata che valorizzi il territorio con tutte le sue componenti e che rappresenti, in un ciclo virtuoso, un fattore trainante di rilancio del commercio e delle altre attività produttive.



**OBIETTIVI STRATEGICI**

Promuovere azioni di recupero del patrimonio edilizio privilegiando gli interventi di riqualificazione dell'esistente al consumo di nuovo suolo e promuovendo interventi finalizzati a garantire condizioni di sicurezza e di accessibilità, risparmio energetico degli edifici

Attivare forme di collaborazione con i cittadini, singoli ed associati, per la gestione condivisa e la cura di aree ed impianti di pubblica utilità

Riqualificare specifiche aree del centro storico del capoluogo al fine di recuperare l'attrattività anche nella prospettiva di un nuovo sviluppo commerciale

Valorizzare i centri storici del capoluogo e delle anche mediante il restauro e il recupero delle emergenze storiche ed architettoniche

Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	5.801,50	5.866,62	6.133,61	6.133,61	6.133,61	6.133,61
<b>Totale</b>	<b>5.801,50</b>	<b>5.866,62</b>	<b>6.133,61</b>	<b>6.133,61</b>	<b>6.133,61</b>	<b>6.133,61</b>

**OBIETTIVI STRATEGICI**

Creare le condizioni per il miglioramento del generale livello di qualità della vita nei centri abitati e del territorio di Gallicano attraverso il perseguimento di modalità organizzative della mobilità che permettano un adeguato supporto alla sempre crescente domanda di spostamenti, mirando a garantire, nel quadro generale dei vincoli attuali, il massimo contenimento dei tempi, la pluralità dei mezzi utilizzabili, in modo da tendere ad una visione della mobilità sempre più intesa come opportunità e risorsa collegata ed indispensabile alle altre attività sociali

Perseguire una sempre più elevata sostenibilità ambientale degli interventi, consapevoli del grande impatto che sia gli interventi infrastrutturali che quelli di tipo organizzativo e modale hanno in termini di impatto sulla qualità dell'aria, rumore, risorse del territorio, etc.

Offrire una risposta in tempi rapidi alla necessità di interventi di manutenzione e adeguamento di modesta entità, al fine di garantire sempre più elevate condizioni di sicurezza degli spostamenti, decoro e ordinata sistemazione del territorio

Elevare in maniera diffusa le condizioni generali di sicurezza degli spostamenti attraverso un'attenta comprensione dei fenomeni, l'attivazione di specifici interventi di qualificazione dell'esistente, l'orientamento della progettazione delle nuove opere secondo chiari indirizzi che tendano a privilegiare tali aspetti

Attivare con l'amministrazione provinciale tavoli di concertazione per il superamento delle condizioni di pericolo in comparti caratterizzati da forte impatto viario attraverso la realizzazione di rotatorie, svincoli, percorsi obbligati, etc.

**PRINCIPI GENERALI – L'economia verde**

**Missione 10**

**OBIETTIVI STRATEGICI**

Attuare un piano di sostenibilità energetica ed ambientale a valenza pluriennale per favorire il razionale utilizzo delle risorse energetiche e il ricorso a fonti di energia rinnovabili

Promuovere campagne di sensibilizzazione sulle tematiche dell'energia e sostenere i progetti per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici privati

Divulgare, mediante campagne informative, "pratiche verdi" nelle scuole, nelle imprese e nelle attività commerciali

Sostenere l'installazione diffusa, anche da parte dei privati, di piccoli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, nel rispetto della sostenibilità ambientale, della salute dei cittadini ed in coerenza con le vocazioni del territorio

Individuare percorsi collaborazione pubblico - privato per la riqualificazione di aree produttive dismesse e per interventi di smantellamento di materiali nocivi a copertura degli edifici

Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	338.061,60	311.366,87	414.009,00	392.509,00	390.509,00	390.509,00
<b>Totale</b>	<b>338.061,60</b>	<b>311.366,87</b>	<b>414.009,00</b>	<b>392.509,00</b>	<b>390.509,00</b>	<b>390.509,00</b>

**PRINCIPI GENERALI – Prevenire il dissesto ambientale**

**Missione 9**

**OBIETTIVI STRATEGICI**

Rafforzare le azioni di tutela e di salvaguardia contro i fattori di rischio ambientale con particolare riferimento alla bonifica dei siti degradati, il risanamento della qualità dell'aria, la prevenzione del dissesto idrogeologico e il controllo dei servizi ambientali

Promuovere, compatibilmente con le risorse disponibili, piani di prevenzione e messa in sicurezza del territorio

Attuare gli interventi previsti nel programma triennale delle opere pubbliche che privilegiano le azioni di adeguamento e sistemazione di infrastrutture con contestuali rimozione delle condizioni di dissesto



**PRINCIPI GENERALI – Garantire la qualità dei servizi al territorio****Missione 9****OBIETTIVI STRATEGICI**

Consolidare il sistema di gestione dei rifiuti che in linea con le direttive europee, nazionali, regionali e provinciali, che realizzi le quattro "R": Riduzione, Riparazione, Riutilizzo e Riciclo e che sia improntata al principio per cui "chi inquina paga"

Promuovere iniziative, nell'ambito del progetto "Rifiuti Zero", finalizzate al progressivo incremento dei livelli di raccolta differenziata dei rifiuti e del compostaggio domestico

Sostenere campagne di sensibilizzazione dei cittadini nei confronti della tematica dei rifiuti

Attivare, in concerto con gli altri soci pubblici di GEA S.r.l., sistemi monitoraggio e controllo sui livelli prestazionali dei gestori dei servizi ambientali

Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	33.032,41	51.096,60	58.500,00	61.000,00	61.000,00	61.000,00
03 Rifiuti	1.037.191,55	1.037.038,04	1.041.271,00	1.040.984,73	1.040.984,73	1.040.984,73
04 Servizio Idrico integrato	30.881,59	57.456,00	41.700,82	41.698,00	41.698,00	41.698,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.101.105,55</b>	<b>1.145.590,64</b>	<b>1.141.471,82</b>	<b>1.143.682,73</b>	<b>1.143.682,73</b>	<b>1.143.682,73</b>

**PRINCIPI GENERALI – Assicurare sostegno allo sviluppo economico****Missione 14****OBIETTIVI STRATEGICI**

Promuovere tavoli di concertazione con le altre istituzioni pubbliche per la definizione di politiche finalizzate al rilancio economico e al contrasto della crisi occupazionale

Sostenere l'innovazione, la ricerca e il rafforzamento delle piccole imprese al fine di garantirne la crescita e competitività

Garantire l'equilibrio tra la media e piccola distribuzione attraverso una pianificazione della rete distributiva adeguata e piani innovativi per la rivitalizzazione del commercio, con particolare riguardo agli esercizi di vicinato e alle botteghe storiche dell'ambito del commercio naturale

Attuare forme di semplificazione e snellimento delle procedure amministrative nell'ambito dei servizi rivolti alle imprese

Potenziare il servizio di informazione turistica, in collaborazione con altri enti e con l'associazionismo locale

Promuovere l'immagine del territorio attraverso una strategia di marketing territoriale integrato con gli eventi culturali, turistici, ecc., in collaborazione con la Provincia di Lucca, l'Unione dei comuni della Garfagnana e con le associazioni del territorio

Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	25.188,25	36.870,85	5.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>25.188,25</b>	<b>36.870,85</b>	<b>5.500,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>





# SEZIONE OPERATIVA (SeO)

## 4.1. Introduzione

La sezione operativa del DUP ha la funzione di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengano impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione integrato con il Piano delle performance.

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, il piano biennale per l'acquisizione di beni e servizi ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari.

Gli adempimenti di cui sopra sono propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

## 4.2. Analisi delle risorse

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le entrate sono così suddivise:

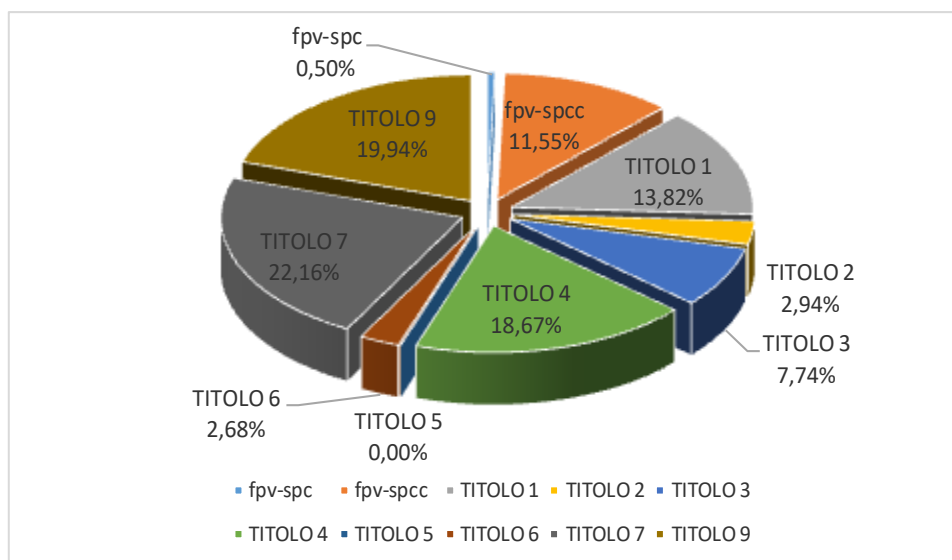
Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.100.029,04	3.753.837,44	3.080.029,04	3.080.029,04
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	518.402,05	594.383,23	518.402,05	518.402,05
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.709.179,40	3.081.180,77	1.719.179,40	1.719.179,40
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	8.284.000,00	10.352.020,24	3.195.000,00	3.195.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	350.000,00	552.936,30	180.000,00	180.000,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.500.720,00	4.506.413,89	4.500.720,00	4.500.720,00
<b>Totale</b>		<b>23.462.330,49</b>	<b>27.840.771,87</b>	<b>18.193.330,49</b>	<b>18.193.330,49</b>

Di seguito si riporta il trend storico dell'entrata per titoli dal 2019 al 2024 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	64.511,00	141.247,40	112.291,69	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	3.490.324,66	2.964.686,81	2.606.876,51	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.450.343,19	3.089.904,92	3.119.279,75	3.100.029,04	3.080.029,04	3.080.029,04
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	462.757,60	1.055.655,48	664.344,48	518.402,05	518.402,05	518.402,05
TITOLO 3	Entrate extratributarie	2.675.700,76	1.570.921,88	1.746.255,15	1.709.179,40	1.719.179,40	1.719.179,40
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.771.950,27	2.096.902,54	4.212.264,55	8.284.000,00	3.195.000,00	3.195.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	192.388,80	605.000,00	350.000,00	180.000,00	180.000,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	776.943,43	1.346.552,13	4.500.720,00	4.500.720,00	4.500.720,00	4.500.720,00
<b>Totale</b>		<b>12.692.530,91</b>	<b>12.458.259,96</b>	<b>22.567.032,13</b>	<b>23.462.330,49</b>	<b>18.193.330,49</b>	<b>18.193.330,49</b>

Si evidenzia che le cosiddette entrate di finanza derivata hanno subito notevoli variazioni a causa di continui cambiamenti normativi negli ultimi anni.





Le **entrate di natura tributaria e contributiva** erano in precedenza codificate in maniera diversa; per ragioni di omogeneità dei dati e per permetterne il necessario confronto si propone la collocazione del dato contabile con la nuova codifica propria dal 2016 in avanti.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	2.898.557,95	2.549.875,88	2.575.000,00	2.560.000,00	2.540.000,00	2.540.000,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	551.785,24	540.029,04	544.279,75	540.029,04	540.029,04	540.029,04
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.450.343,19</b>	<b>3.089.904,92</b>	<b>3.119.279,75</b>	<b>3.100.029,04</b>	<b>3.080.029,04</b>	<b>3.080.029,04</b>

Le **entrate da trasferimenti correnti**, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono notevoli variazioni dovute dall'applicazione dei dettati delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate.

Le **entrate extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

<b>Entrate extratributarie</b>	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.298.059,96	1.274.435,04	1.371.079,83	1.379.935,08	1.389.935,08	1.389.935,08
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	91.508,10	57.481,36	68.200,00	56.000,00	56.000,00	56.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,56	0,68	200,00	200,00	200,00	200,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	286.132,14	239.004,80	306.775,32	273.044,32	273.044,32	273.044,32
<b>Totale</b>	<b>2.675.700,76</b>	<b>1.570.921,88</b>	<b>1.746.255,15</b>	<b>1.709.179,40</b>	<b>1.719.179,40</b>	<b>1.719.179,40</b>

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

<b>Entrate in conto capitale</b>	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	1.586.180,00	518.897,20	3.138.723,33	2.040.000,00	2.440.000,00	2.440.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	123.567,46	1.548.134,81	1.048.541,22	6.219.000,00	730.000,00	730.000,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	62.202,81	29.870,53	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.771.950,27</b>	<b>2.096.902,54</b>	<b>4.212.264,55</b>	<b>8.284.000,00</b>	<b>3.195.000,00</b>	<b>3.195.000,00</b>

Di seguito si riportano le Entrate relative al Titolo sesto – **Accensione di prestiti**) e al Titolo settimo – **Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**.

<b>Accensione Prestiti</b>	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	192.388,80	605.000,00	350.000,00	180.000,00	180.000,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>192.388,80</b>	<b>605.000,00</b>	<b>350.000,00</b>	<b>180.000,00</b>	<b>180.000,00</b>

<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>



In conclusione, si presentano le **entrate per partite di giro**.

<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	756.291,43	1.318.917,76	3.921.720,00	3.921.720,00	3.921.720,00	3.921.720,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	20.652,00	27.634,37	579.000,00	579.000,00	579.000,00	579.000,00
<b>Totale</b>	<b>776.943,43</b>	<b>1.346.552,13</b>	<b>4.500.720,00</b>	<b>4.500.720,00</b>	<b>4.500.720,00</b>	<b>4.500.720,00</b>



## Analisi della spesa

La spesa è così suddivisa:

Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
TITOLO 1	Spese correnti	5.127.447,49	7.526.415,47	5.111.111,49	5.111.111,49
TITOLO 2	Spese in conto capitale	8.634.000,00	11.443.728,30	3.375.000,00	3.375.000,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	200.163,00	200.163,00	206.499,00	206.499,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	4.500.720,00	4.522.914,69	4.500.720,00	4.500.720,00
<b>Totale</b>		<b>23.462.330,49</b>	<b>28.693.221,46</b>	<b>18.193.330,49</b>	<b>18.193.330,49</b>

Di seguito si riporta il trend storico della spesa per titoli dal 2019 al 2024 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
TITOLO 1	Spese correnti	4.532.751,04	4.741.960,02	5.523.282,87	5.127.447,49	5.111.111,49	5.111.111,49
TITOLO 2	Spese in conto capitale	3.355.040,73	2.879.153,34	7.698.966,12	8.634.000,00	3.375.000,00	3.375.000,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	209.089,42	11.690,82	192.426,00	200.163,00	206.499,00	206.499,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	776.943,43	1.346.552,13	4.500.720,00	4.500.720,00	4.500.720,00	4.500.720,00
<b>Totale</b>		<b>8.873.824,62</b>	<b>8.979.356,31</b>	<b>22.915.394,99</b>	<b>23.462.330,49</b>	<b>18.193.330,49</b>	<b>18.193.330,49</b>

Al fine di meglio comprendere l'andamento della spesa si propone la scomposizione delle varie missioni nei programmi a loro assegnati e il confronto con i dati relativi al rendiconto 2019 e 2020.

Si evidenzia che i dati non sono del tutto confrontabili a causa della diversa collocazione di diverse voci nel nuovo bilancio armonizzato e delle variazioni apportate al bilancio a seguito della definizione del fondo pluriennale vincolato.

L'esercizio 2024 viene considerato di mantenimento di quanto previsto per il triennio precedente per la parte corrente, mentre non si prevedono nuovi investimenti per la parte in conto capitale.



## 5. Gli obiettivi operativi declinati per linee strategiche

### Area strategica 1 – “La Casa Comune”

#### La partecipazione, la trasparenza, la legalità e la comunicazione

##### **Promozione della cultura dell'etica e della legalità**

Attività di formazione interna per la promozione della cultura della legalità e per la sensibilizzazione dei dipendenti al tema della prevenzione della corruzione

Attività di coinvolgimento del contesto esterno promuovendo attività di informazione e sensibilizzazione nella società civile al fine di diffondere la conoscenza e stimolare il coinvolgimento sul tema della prevenzione della corruzione

##### **Prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi**

Analisi degli esiti della mappatura dei processi al fine dell'indagine del contesto interno rilevante per la strutturazione del Piano triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza

Monitoraggio, verifica e controllo in ordine all'attuazione delle azioni di prevenzione del Piano triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza

##### **Promozione di livelli diffusi di trasparenza**

Controllo del corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione in relazione alle specificità dell'ordinamento locale

##### **Coordinamento e coerenza dell'azione di prevenzione della corruzione con le altre attività dell'amministrazione**

Coordinamento e coerenza dell'azione di prevenzione della corruzione rispetto agli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali adottati dall'amministrazione

Analisi degli esiti dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa in ottica di definizione delle linee di azione in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza

Rispondere alla domanda di partecipazione espressa dai cittadini potenziando le capacità di ascolto e promuovendo istituti di democrazia che valorizzino il ruolo della cittadinanza

Incremento del livello di responsabilità della struttura attraverso la piena attuazione delle normative in materia di trasparenza e anticorruzione

Monitoraggio periodico e costante del sito istituzionale ai fini della verifica della completezza delle pubblicazioni all'albo *on-line* e delle informazioni ai cittadini in ordine ai servizi erogati (carta dei servizi)

Mantenimento di una figura esterna quale Nucleo di Valutazione dell'Ente.

Semplificazione dei processi interni, standardizzazione delle procedure, revisione dei regolamenti e monitoraggio/controllo della qualità dei servizi dell'ente

Passaggio del cartaceo al canale telematico della presentazione/rilascio dei prodotti/servizi

Attivazione delle procedure per l'avvio dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente

Gestione efficace dell'albo dei volontari civici al fine di ampliare la platea dei cittadini, singoli o associati, impiegati in lavori di pubblica utilità e nella cura e rigenerazione dei “beni comuni”

Attivazione dei tirocini extracurricolari in base alla programmazione del fabbisogno di personale per l'inserimento/reinserimento di soggetti inoccupati/disoccupati nel mercato del lavoro, con particolare riferimento agli appartenenti alle categorie protette

Predisposizione di progetti specifici per l'inserimento nella struttura comunale di soggetti impiegati nel servizio civile

Promozione di un piano per l'attuazione pluriennale di indagini atte a verificare il livello di gradimento dei cittadini in ordine ai prodotti/servizi erogati dall'ente ("*customer satisfaction*")

Ricognizione dei servizi gestiti per convenzione da associazioni di volontariato e/o cooperative sociali con verifica dei risultati conseguiti e pianificazione di eventuali ulteriori attività oggetto di affidamento

Pianificazione ed organizzazione di azioni a sostegno dell'attività dell'associazionismo

Risorse umane impiegate: Segretario generale – personale assegnato a tutti i settori  
Risorse strumentali: risorse assegnate a tutti i settori impiegati

### **Razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali**

Consolidamento dei sistemi di accertamento dell'evasione di tributi locali.

Verifica fattibilità, in riferimento alle risorse umane disponibili, dell'attuazione dei sistemi per l'accertamento dei tributi erariali e regionali

Incremento dei prodotti/servizi di *front office* ai fini della semplificazione degli adempimenti a carico dei contribuenti

Risorse umane impiegate: personale assegnato al settore finanziario  
Risorse strumentali: risorse assegnate al settore finanziario

Aggiornamento costante e puntuale del piano della formazione del personale interno in accordo con l'Unione dei Comuni Garfagnana

Aggiornamento del piano triennale delle azioni positive, previa verifica, mediante opportune indagini, del grado di "benessere organizzativo"

Valorizzazione del ruolo del Comitato Unico di Garanzia (CUG), la cui istituzione è prevista nel corso del presente anno. Si tratta di un organismo interno all'amministrazione, previsto dalla Legge 183/2010, il cui scopo è quello di assicurare il benessere organizzativo e le pari opportunità di genere, eliminare ogni forma di discriminazione diretta e indiretta relativa al genere, all'età, alla disabilità, alla religione, all'etnia, all'orientamento sessuale e all'identità di genere.

Valorizzazione del ruolo del Nucleo di Valutazione dell'Ente come fattore di crescita per la gestione del personale

Monitoraggio/verifica costante del piano gestionale di razionalizzazione dei costi, con particolare riferimento ai risparmi conseguiti/conseguibili per l'acquisizione di beni e servizi ad esecuzione continuativa e periodica

Creazione di banca dati informatica del patrimonio comunale a supporto delle azioni di monitoraggio della situazione tecnico – amministrativa e contabile





Verifica del patrimonio immobiliare concesso in uso alle associazioni per attività sociali, culturali e ricreative e rimodulazione delle relative convenzioni in essere ai fini della valutazione sulle opportunità di valorizzazione del patrimonio stesso

Definizione di procedure specifiche, anche in accordo con altri enti/soci, per l'attribuzione degli obiettivi (economico – finanziari, gestionali e di servizio) agli organismi partecipati e per la valutazione dei risultati conseguiti (anche in riferimento al grado di soddisfazione dell'utenza)

Inventariazione completa dei beni immobili dell'ente ai fini della creazione di una base informativa corredata di tutti i dati identificativi necessari (situazione catastale e tavolare, planimetrie, fotografie, destinazione d'uso, contratti in essere e relativo canone ecc.).

Risorse umane impiegate: Segretario generale – personale assegnato tutti i settori

Risorse strumentali: risorse assegnate a tutti i settori impiegati



## Area strategica 2 " Il comune e le persone"

### La cultura come motore di crescita e di sviluppo

Valorizzazione degli spazi destinati alla cultura attraverso iniziative mirate ad accrescerne l'accesso e la fruibilità in un quadro di utilizzo regolamentato, con particolare riferimento ai centri di aggregazione sociale

Ottimizzazione della promozione e della organizzazione di eventi ed iniziative finalizzate ad incrementare la conoscenza dei beni culturali, storici ed artistici del territorio secondo una programmazione coordinata ed integrata con altri enti e con l'associazionismo

Sostegno, mediante integrazione di risorse finanziarie, strumentali ed umane all'organizzazione delle manifestazioni culturali e storiche, delle feste popolari paesane e degli eventi della tradizione popolare

Organizzazione, nell'ambito delle feste e ricorrenze civili, di iniziative finalizzate a sensibilizzare la cittadinanza su specifiche tematiche sociali, culturali e storiche

Consolidamento, attraverso specifiche iniziative concertate con le istituzioni e le associazioni del territorio, del ruolo delle biblioteche nel processo di crescita culturale della collettività

Nell'ambito degli obiettivi e delle finalità suddette l'Amministrazione comunale riconosce il rilievo e il valore sociale delle seguenti manifestazioni e attività:

- Premio essere donna oggi;
- Fiaccolata natalizia
- Palio San Jacopo e Palio sportivo
- Operetta "Serchio delle Muse"

Agli eventi suddetti, previo invio da parte degli organizzatori del programma attinente delle modalità di realizzazione, delle date di svolgimento, degli eventuali costi di realizzazione, nonché delle altre informazioni richieste dall'Amministrazione comunale, è riconosciuta la concessione del patrocinio del Comune di Gallicano e la conseguente autorizzazione all'utilizzo dello stemma del Comune.

La concessione del patrocinio oneroso è subordinata alla previa verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità generali per la concessione di un contributo finanziario, all'individuazione dei costi di realizzazione (anche indiretti quali, ad esempio, l'utilizzo di beni mobili comunali o di immobili e aree pubbliche soggette a canoni di locazione/concessione o al canone unico di occupazione) e all'obbligo di rendicontazione delle spese sostenute.

Ulteriori manifestazioni ed eventi, ritenuti meritevole di sostegno da parte dell'Amministrazione comunale, potranno essere oggetto di patrocinio (anche oneroso) con deliberazione di Giunta comunale.

Risorse umane impiegate: personale assegnato al settore amministrativo e al settore urbanistica e manutenzione

Risorse strumentali: risorse assegnate a tutti i settori impiegati

### Creare socialità con lo sport



Supporto generale alle associazioni sportive affidatarie per l'attuazione di interventi di adeguamento degli impianti destinati allo sport e alle attività ricreative

Verifica dei rapporti convenzionali con le associazioni sportive per la concessione in uso di impianti e spazi sportivi e ricreativi del territorio al fine di attuare azioni condivise per la valorizzazione delle strutture impiantistiche

Promozioni di progetti in accordo con le istituzioni scolastiche finalizzati alla promozione della pratica sportiva giovanile e all'integrazione della medesima con le attività didattiche

Adeguamento strutturale e funzionale delle strutture destinate a centri di socializzazione e di incontro con il sostegno delle associazioni concessionarie e/o affidatarie degli immobili

Individuazione, nel capoluogo e nelle frazioni, di spazi idonei per la creazione di giardini e parchi gioco

Risorse umane impiegate: personale assegnato al settore amministrativo e al settore urbanistica e manutenzione

Risorse strumentali: risorse assegnate a tutti i settori impiegati

### **La scuola aperta a tutti**

Attuazione di un sistema efficiente, efficace e trasparente di sostegno al diritto allo studio che preveda agevolazioni economiche alle famiglie in condizioni di disagio per il pagamento delle quote di contribuzione della mensa e trasporto scolastico in un contesto di sostanziale equità e di controllo costante dei requisiti per l'accesso alle prestazioni

Programmazione e attuazione di progetti integrati extradidattici (laboratori, attività integrative, vacanze estive, corsi ed attività decentrate presso le varie sedi sociali) in un contesto concertato tra istituzioni scolastiche, famiglie, amministrazioni comunale e associazionismo

Sviluppo della comunità attraverso l'attuazione di progetti finalizzati all'integrazione scolastica, culturale e sociale, per la promozione della cultura di genere e la valorizzazione delle diversità nelle scuole

Attivazione progetti di sostegno a soggetti in situazione di disagio al fine di rendere effettivo l'esercizio, in ambito scolastico, del diritto alle pari opportunità

Realizzazione, compatibilmente con le risorse disponibili, di servizi e infrastrutture finalizzate a garantire la sicurezza dei bambini e l'integrazione tra attività didattiche e quelle sportive e ricreative

Consolidamento delle azioni nell'ambito del "Consiglio comunale dei ragazzi" ai fini dell'ampliamento delle opportunità di ascolto per i giovani cittadini

Risorse umane impiegate: personale assegnato al settore amministrativo e al settore urbanistica e manutenzione

Risorse strumentali: risorse assegnate al settore impiegato

### **Solidarietà e reciprocità per un nuovo welfare**

Attivazione di progetti condivisi con le associazioni di volontariato e con il privato sociale per la costruzione di una rete di protezione e di assistenza rivolta ai soggetti deboli e disagiati

Sviluppo ed estensione delle azioni di contrasto alla discriminazione attraverso progetti formativi ed educativi rivolti anche ai giovani e agli adulti e con il coinvolgimento dei gruppi sociali organizzati e del privato sociale

Consolidamento del sistema del welfare mediante il sostegno alle fasce economicamente più deboli della popolazione (prima accoglienza, sostegno al reddito, reinserimento lavorativo, fornitura di generi alimentari, etc.)

Previsione, in un quadro di criteri predeterminati, di agevolazioni, per fasce di reddito e con criteri di progressività, in materia tributaria e contributiva

Consolidamento delle azioni già attivate dall'amministrazione comunale a favore di soggetti in stato di disoccupazione e/o inoccupazione attraverso l'ideazione di percorsi di inserimento e reinserimento lavorativo (es. tirocini extracurricolari)

Predisposizione ed attuazione di progetti di accoglienza e di tutela in favore dei richiedenti asilo e dei rifugiati ai fini dell'eventuale accesso alle risorse previste dal Fondo nazionale per le politiche e servizi dell'asilo

Mantenimento dei servizi educativi per la prima infanzia con la eventuale rivisitazione dell'attuale modello organizzativo e gestionale, anche alla luce del proseguimento della gestione associata dei servizi con i comuni di Molazzana e Fabbriche di Vergemoli, che tenga conto del mutato contesto lavorativo in termini di flessibilità e che preveda l'ampliamento dei servizi anche attraverso forme di convenzionamento ed accreditamento di soggetti privati

Incremento di modalità semplificate per la comunicazione con le famiglie ed il pagamento delle tariffe scolastiche

Proseguimento della gestione del "Centro Famiglie" nei locali dell'ex scuola di Ponte di Campia attraverso la promozione concertata con il gestore di progetti finalizzati ad incrementare le opportunità di incontro/ascolto che privilegino il tema delle relazioni intra ed extra familiari

Intervento sistematico preventivo di sostegno ai minori e alla famiglia, per fronteggiare situazioni di disagio e di rischio, nel processo di recupero delle funzioni genitoriali

Definizione, nell'ambito delle politiche abitative, di interventi programmati per fronteggiare l'emergenza abitativa e l'ampliamento dell'offerta di alloggi mediante progetti di *housing* sociale con priorità per i progetti che prevedano contestualmente il recupero del patrimonio edilizio esistente

Individuazione, in sede di Piano di Zona, di modelli innovativi di assistenza alle famiglie con componenti in situazione di disagio mediante progetti orientati alla domiciliarità, all'integrazione, e al superamento di situazioni di cronicità

Programmazione di attività a carattere educativo e formativo (laboratori di musica, di teatro, corsi per attività manuali, attività a carattere sportivo)

Ideazione di percorsi, anche gestiti direttamente dall'ente, finalizzati all'orientamento e l'inserimento lavorativo



Attuazione degli interventi necessari per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici e strutture pubbliche attraverso un processo finalizzato a consentire ai soggetti con disabilità una partecipazione attiva alla vita della comunità locale

Programmazione, di concerto con il terzo settore, i percorsi di aggregazione e socializzazione

Assicurare assistenza alle persone anziane con problematiche e patologie favorendo il recupero ed il mantenimento delle capacità di autonomia residue attraverso le terapie domiciliari

Garantire alla persone anziane che godono di autonomia interventi domiciliari specifici (fornitura di generi alimentari, preparazione dei pasti, pulizia degli alloggi, ecc.)

Promuovere iniziative di socializzazione e di aggregazione che consentano alle persone anziane di mantenere un ruolo sociale attivo e consentano loro interagire con fasce di popolazione di età diverse

Facilitare l'anziano nei percorsi per contrastare l'invecchiamento e la solitudine (attività motorie e ricreative, corsi educativi ed informativi, etc.)

Risorse umane impiegate: personale assegnato al settore amministrativo

Risorse strumentali: risorse assegnate al settore impiegato

## **Garantire la sicurezza e la vivibilità**

Potenziare, in accordo con gli altri comuni associati, il ruolo della vigilanza urbana nell'ambito degli interventi programmati del servizio e in un'azione coordinata con le Forze dell'Ordine operanti sul territorio

Attivare, anche attraverso l'utilizzo e lo sviluppo del sistema di video sorveglianza, forme di controllo capillare del territorio

Promuovere campagne informative di educazione alla legalità, anche in collaborazione con altri enti istituzionali e con le associazioni, per prevenire e contrastare fenomeni di devianza, con particolare riguardo alle fasce giovanili

Adottare un modello di "sicurezza partecipata" attraverso politiche che integrino l'azione delle risorse disponibili con lo sviluppo e sperimentazione di azioni e progetti di mediazione sociale

Potenziare le politiche di protezione civile attraverso azioni di prevenzione, comunicazione ed informazione

Attivare un sistema per il monitoraggio e per la gestione delle emergenze ambientali, naturali ed antropiche che comprenda la valutazione dei rischi derivanti dalla presenza sul territorio di grandi impianti produttivi, con particolare riferimento a quelli di produzione energetica.

Risorse umane impiegate: personale assegnato al settore urbanistica e al servizio di polizia municipale

Risorse strumentali: risorse assegnate al settore impiegato



## **Area strategica 3 - "Per uno sviluppo sostenibile"**

### **La qualità dei centri abitati e dei centri storici**

Attuazione di interventi di riqualificazione del centro storico del capoluogo e delle frazioni

Promozione e incentivazione delle azioni di recupero del patrimonio edilizio privilegiando, come previsto dalla L.R. 65/2014, gli interventi di riqualificazione dell'esistente a quelli che comportano consumo di nuovo suolo

Risanamento di edifici ed aree in stato di degrado al fine di consentire, anche attraverso il riuso, il ripristino della loro funzione sociale

Consolidamento della collaborazione con i cittadini, singoli ed associati, per la gestione condivisa e la cura di aree ed impianti di pubblica utilità

Riqualificazione vie e piazze del centro storico del capoluogo al fine di recuperare l'attrattività anche nella prospettiva di un nuovo sviluppo commerciale

Valorizzazione dei centri storici del capoluogo e delle frazioni anche mediante il restauro e il recupero delle emergenze storiche ed architettoniche

Risorse umane impiegate: personale assegnato al settore urbanistica e manutenzione e al settore lavori pubblici

Risorse strumentali: risorse assegnate ai settori impiegati

### **Per una mobilità sostenibile**

Attuazione degli interventi di manutenzione ordinaria e delle opere di adeguamento di modesta entità al fine di garantire maggiormente le condizioni di sicurezza stradale

Attivazione con l'amministrazione provinciale di tavoli di concertazione per il superamento delle condizioni di pericolo in comparti caratterizzati da forte impatto viario attraverso la realizzazione di rotatorie, svincoli, percorsi obbligati, etc.

Risorse umane impiegate: personale assegnato al settore urbanistica e manutenzione e al settore lavori pubblici

Risorse strumentali: risorse assegnate ai settori impiegati

### **L'economia verde**

Predisposizione di un piano di sostenibilità energetica ed ambientale a valenza pluriennale per favorire il razionale utilizzo delle risorse energetiche e il ricorso a fonti di energia rinnovabili

Attivazione procedure per la redazione e l'attuazione di progetti di adeguamento degli impianti di pubblica illuminazione al fine di garantirne l'efficienza energetica e il contenimento dei costi di gestione

Promozione di campagne di informazione sulle tematiche dell'energia e sostegno, anche mediante l'eventuale introduzione di norme regolamentari semplificate, ai progetti finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici privati



Divulgazione, mediante campagne informative, "pratiche verdi" nelle scuole, nelle imprese e nelle attività commerciali

Redazione di uno studio di fattibilità per il recupero e la riconversione di aree ed edifici produttivi dismessi e per interventi di smantellamento di materiali nocivi a copertura degli edifici

Espletamento di indagini preliminari per la verifica di fattibilità tecnica ed economica dell'utilizzo delle acque termali e per la realizzazione di centraline idroelettriche

Risorse umane impiegate: personale assegnato al settore urbanistica e manutenzione e al settore lavori pubblici

Risorse strumentali: risorse assegnate ai settori impiegati

### **Prevenire il dissesto ambientale**

Rafforzare le azioni di tutela e di salvaguardia contro i fattori di rischio ambientale con particolare riferimento alla bonifica dei siti degradati, il risanamento della qualità dell'aria, la prevenzione del dissesto idrogeologico e il controllo dei servizi ambientali

Promozione, compatibilmente con le risorse disponibili, di piani di prevenzione e messa in sicurezza del territorio

Attuazione degli interventi previsti nel programma triennale delle opere pubbliche che privilegiano le azioni di adeguamento e sistemazione di infrastrutture con contestuali rimozione delle condizioni di dissesto

Realizzazione dei progetti di messa in sicurezza e salvaguardia idraulica del territorio compresi nel programma triennale delle opere pubbliche

Risorse umane impiegate: personale assegnato al settore urbanistica e manutenzione e al settore lavori pubblici

Risorse strumentali: risorse assegnate ai settori impiegati

### **Garantire la qualità dei servizi al territorio**

Conferma delle azioni finalizzate a garantire "l'economia verde" che comportano effetti diretti sulla qualità ambientale del territorio

Consolidamento di un sistema di gestione dei rifiuti improntato al recupero dei materiali attraverso riduzione, riparazione, riuso e riciclo nell'ottica del conseguimento dell'obiettivo "Rifiuti Zero"

Potenziamento del servizio di raccolta dei rifiuti "Porta a porta"

Attivazione campagne di sensibilizzazione dei cittadini nei confronti della tematica dei rifiuti (e, in particolare, per la prevenzione del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti lungo le vie, piazze e aree pubbliche)



Incremento dei sistemi di monitoraggio e controllo sui livelli prestazionali dei gestori dei servizi ambientali

Risorse umane impiegate: personale assegnato al settore urbanistica e manutenzione e al settore lavori pubblici

Risorse strumentali: risorse assegnate ai settori impiegati

### **Assicurare il sostegno allo sviluppo economico**

Attivazione di tavoli di concertazione con le altre istituzioni pubbliche, le organizzazioni sindacali e i rappresentanti del mondo imprenditoriale per la definizione di politiche finalizzate al rilancio economico e al contrasto della crisi occupazionale

Sostegno, attraverso l'istituzione di sportelli dedicati, alla creazione di micro imprese da parte di giovani e donne (avvalendosi delle opportunità offerte dai programmi europei, statali e regionali)

Rivisitazione del piano del commercio su aree pubbliche nell'ottica di fornire nuovo impulso agli esercizi di vicinato compresi nelle aree del "commercio naturale"

Incentivazione al rilancio degli esercizi di "vicinato" anche mediante l'erogazione di contributi per investimenti

Riqualificazione delle vie e piazze del centro storico del capoluogo al fine di aumentarne l'attrattività e favorire le attività commerciali e naturali insediate

Promozione di nuove attività che sviluppino la vocazione spontanea dei territori, con particolare riferimento alla costituzione, da parte di giovani che intendono sfruttare le risorse previste dal PSR, di piccole imprese in agricoltura

Attuazione di forme di semplificazione e snellimento delle procedure amministrative nell'ambito dei servizi rivolti alle imprese

Potenziare il servizio di informazione turistica, in collaborazione con altri enti e con l'associazionismo locale

Promuovere l'immagine del territorio attraverso una strategia di marketing territoriale integrato con gli eventi culturali, turistici, ecc., in collaborazione con la Provincia di Lucca, l'Unione dei comuni della Garfagnana e con le associazioni del territorio

Risorse umane impiegate: personale assegnato al SUAP associato, all'Unione dei Comuni Garfagnana, al settore amministrativo, al settore urbanistica e manutenzione e al settore lavori pubblici

Risorse strumentali: risorse assegnate ai settori impiegati

## **6. Le risorse umane disponibili**

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La dotazione organica, di seguito elencata, rappresenta lo strumento per rappresentare le risorse umane disponibili:





<b>Dipendenti al 31/05/2021</b>	<b>Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90</b>	<b>Categoria giuridica Posizione economica</b>
<b>Settore Servizi alla Persona</b>		
Giuly Santino	<b>RESPONSABILE DI SETTORE</b>	D - D/1
Giovanna Giannasi	Organizzazione e gestione degli adempimenti in materia sociale - Cultura, turismo, sport e commercio - Gestione tirocini e volontari - Progetti formazione- lavoro - Servizi scolastici - Gestione dei servizi demografici e statistici	D - D/2
Claudia Da Prato		C - C/3
Annamaria Trusendi		C - C/1
<b>Totale: 4</b>	-----	
<b>Settore Servizi Istituzionali</b>		
Clara Cosimini	<b>RESPONSABILE DI SETTORE</b>	D - D/1
Luca Campera	Segreteria - Contratti - Archivio e conservazione digitale a norma - Protocollo - Servizi Cimiteriali - Controlli interni - Gestione del sito web - Anticorruzione e amministrazione trasparente - Privacy	C - C/1
<b>Totale: 2</b>	-----	
<b>Settore Economico-Finanziario e Tributi</b>		
Manuela Torelli	<b>RESPONSABILE DI SETTORE</b>	D/3 - D/7
Giovanna Verciani	Servizi Finanziari - Bilancio e programmazione - Tributi - Economato	D - D/4
Massimo Tamagnini		D - D/3
Silvia Peccioli		C - C/1
<b>Totale: 4</b>	-----	
<b>Settore Lavori Pubblici</b>		
Francesca Biagioni	<b>RESPONSABILE DI SETTORE*</b>	D - D/1
Riccardo Dini Baldaccini		C - C/3
<b>Totale: 2</b>	-----	
<b>Settore Urbanista e Manutenzione</b>		
Alessandro Bertoncini	<b>RESPONSABILE DI SETTORE</b>	D/3 - D/5
Domenico Gonnella	Urbanistica, SUE, Manutenzione e Servizi al territorio	D - D/2
Fabrizio Lupi		C - C/3
Jonathan Grotti		B/3 - B/3

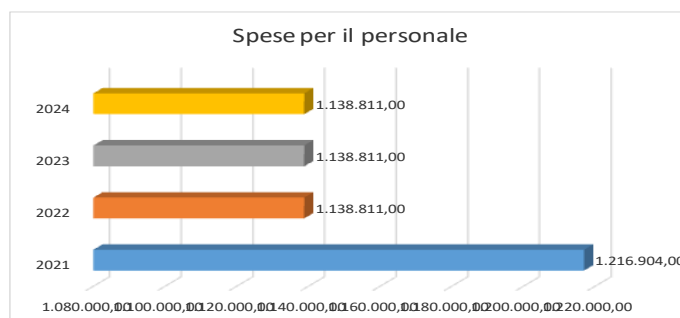
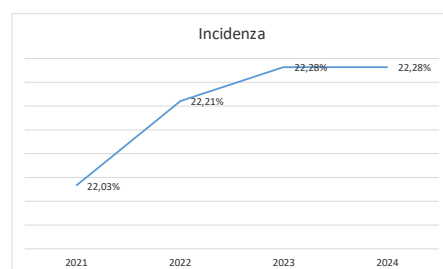
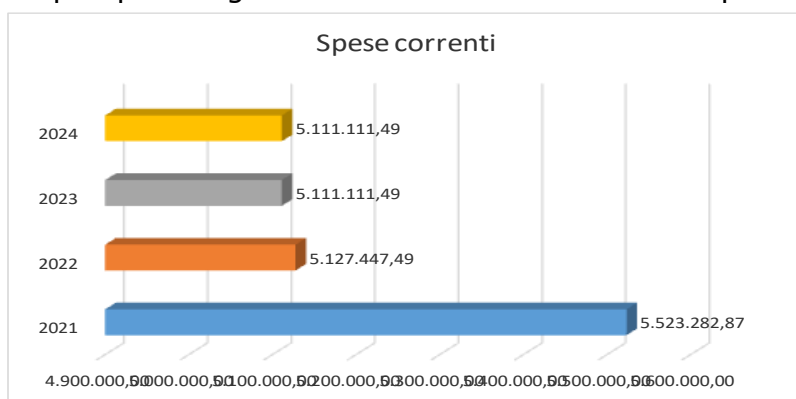


Cristopher Lorenzini		B/3 – B/3
Claudio Benedetti		B/1 - B/6
Diego Menicucci		B/3 – B/3
<b>Totale: 7</b>	-----	
<b>Servizio di Polizia Municipale**</b>		
Marco Martini	<b>RESPONSABILE DI SERVIZIO</b>	D/1 -D/4
Gianluca Urbano	Servizi di vigilanza e controllo del territorio attribuiti da leggi statali e regionali	C - C/1
Alessia Bonini		C - C/1
<b>Totale: 3</b>	-----	

\*La funzione di Responsabile del Settore Lavori Pubblici è conferita all'Ing. Biagioni Francesca con incarico a tempo pieno e determinato ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. n. 267/2000.

\*\*Il servizio di Polizia Municipale è svolto in forma associata come da convenzione approvata con deliberazione di C.C. n. 33 del 30.12.2020 e sottoscritta in data 31.12.2020 con i Comuni di Borgo a Mozzano (capofila) e Pescaglia, con scadenza al 31 dicembre 2025; il presente prospetto fa riferimento al personale dipendente del Comune di Galliciano assegnato alla gestione associata in questione e indica il responsabile del Servizio, Dr. Marco Martini, dipendente dello stesso Comune capofila.

I prospetti seguenti indicano l'incidenza delle spese del personale rispetto le spese correnti.



In materia di fabbisogno di personale si rileva, sinteticamente, che il decreto-legge 34/2019, articolo 33, e in sua applicazione il DPCM 17 marzo 2020, ha delineato un metodo di calcolo delle capacità assunzionali completamente nuovo rispetto al sistema previgente come introdotto dall'art. 3 del D.L.90 del 24/6/2014 conv. in L.114 del 11/08/2014 e successive integrazioni; più specificatamente, il nuovo regime trova fondamento non nella logica sostitutiva del turnover, legata alle cessazioni intervenute nel corso del quinquennio precedente, ma su una valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune.

Tali disposizioni, e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n.34, si applicano ai comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020, fatte salve le eccezioni previste dalla circolare esplicativa n.1374 dell'8 giugno 2020 del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno.

## **FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2021-2023**

### **PIANO DELLE ASSUNZIONI TRIENNIO 2021/2023**

In attesa di definire con successivo provvedimento il programma di fabbisogno del personale per il triennio 2022/2024, si rinvia a quanto disposto nella programmazione contenuta nella nota di aggiornamento al DUP 2021-2023, approvata con deliberazione di consiglio comunale n. 41 del 30 dicembre 2020, esecutiva; si dà atto pertanto, che allo stato attuale che non sono previste assunzioni per il biennio 2022 e 2023 né per la successiva annualità 2024.

Si precisa inoltre come nuove possibilità di reclutamento del personale a tempo determinato siano previste nell'ambito dell'attuazione di progetti finanziati nell'ambito del PNRR da parte degli enti locali; a tal proposito il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia) prevede che *“al di fuori delle assunzioni di personale già espressamente previste nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, di seguito «PNRR», presentato alla Commissione europea ai sensi degli articoli 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241, le amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR possono porre a carico del PNRR esclusivamente le spese per il reclutamento di personale specificamente destinato a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto. Il predetto reclutamento è effettuato in deroga ai limiti di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e alla dotazione organica”*.



## **7. Programmazione dei lavori pubblici**

### **7.1. Premessa**

In conformità a quanto disposto dal D.Lgs. 50/2015 (c.d. "Codice degli appalti") le opere pubbliche degli enti locali sono realizzate sulla base di una programmazione triennale e dei relativi aggiornamenti annuali formulati in coerenza con gli obiettivi strategici del mandato e con le risorse economiche disponibili (possono essere utilizzate, a tal fine, le entrate derivanti da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente).

### **7.2. Programmazione per il triennio 2022/2024**

L'attività programmatoria nel settore delle opere pubbliche, da porre in essere con il DUP, è pesantemente condizionata dalla mancanza di certezze in ordine alle risorse finanziarie che saranno effettivamente nella disponibilità dell'ente nel triennio di riferimento; la necessità di garantire, nella redazione dei bilanci, il rispetto sia dell'obbligo dell'armonizzazione dei sistemi contabili sia del pareggio di bilancio pone ulteriori criticità in sede di programmazione triennale dei lavori pubblici, laddove si intenda, in particolare, assicurare la relativa copertura finanziaria mediante contributi assegnati da enti appartenenti al settore pubblico allargato (scelta obbligata stante l'assoluta impossibilità di finanziamento tramite fondi ordinari di bilancio).

In un contesto economico generale che continua a evidenziare elementi di crisi e nella consapevolezza dell'esiguità di risorse a disposizione per soddisfare le esigenze della collettività e del territorio è comunque indispensabile individuare, con carattere di priorità, le opere da realizzare nel triennio di riferimento.

In attesa di definire con successivo provvedimento i contenuti del Programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2022/2024 e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022/2023, si conferma quanto stabilito con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 30 dicembre 2020, da ultimo aggiornata con la deliberazione n. 28 del 29.07.2021, con riferimento alle annualità 2022 e 2023, dando inoltre atto, pertanto, che al momento non sono previsti interventi sull'esercizio 2024.

### **7.3. Valorizzazione e/o dismissione del patrimonio**

Il piano delle alienazioni viene stato redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 del decreto legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Il primo prospetto che segue riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, quindi fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro. L'ultimo indica separatamente anche il numero degli immobili oggetto di vendita nel triennio.



In attesa di definire il nuovo Piano delle alienazioni e valorizzazioni si confermano i contenuti del Piano 2021/2023, approvato con deliberazione di C.C. n. 38 del 30.12.2020.

## ALLEGATO "A"

### PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2021/2023 IMMOBILI

(art.58, D.Lgs 112/2008 convertito dalla Legge 133/2008 e smi)

<b>N°</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Destinazione urbanistica vigente</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Identificativi</b>	<b>Intervento Previsto</b>	<b>Note</b>
1	Ex. Scuola frazione Ponte di Campia	Attrezzature pubbliche	Ponte di Campia, Via Provinciale n.20	Foglio 2 sezione B mappale 2220	Valorizzazione o alienazione	Immobile da accampionare
2	Fabbricato frazione Cardoso rifugio Dante Alighieri	Centro storico, Edificio di particolare importanza	Cardoso, Via Dante Alighieri	Foglio 1 sezione A mappali 6287 sub.1 e 6551 sub.1 cat.A03 Classe "3" cons. 9,5 sup.cat.215 Rendita 520,07	Valorizzazione o alienazione	
3	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimenti residenziali recenti	Via del Ponte n.16	Foglio 1 sezione A mappale 7896 sub.8	Alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
4	Ex. Scuola frazione Trassilico	Insedimenti di matrice storica	Via Leopoldo Nobili n.16	Foglio 3 sezione C mappali n.76	Valorizzazione mediante concessione finalizzata al recupero	Immobile da accampionare
5	Ex scuola frazione Campo	Attrezzature pubbliche	Campo, Via Comunale	Foglio 2 sezione B mappale 2221	Valorizzazione o alienazione	Immobile da accampionare
6	C/2 loc. Zinepri	Insedimento produttivo recente	Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10902 sub.2	Valorizzazione o alienazione	Piccola area urbana/manufatto scarpata ex parcheggio Zinepri
7	C/2 loc. Zinepri	Insedimento produttivo recente	Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10902 sub.3	Valorizzazione o alienazione	Piccola area urbana/manufatto scarpata ex parcheggio Zinepri
8	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento consolidato	Via Serchio n. 42	Foglio 5 sezione A mappale 7827 sub. 2	Alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
9	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento residenziale recente	Via Repubblica n. 31	Foglio 5 sezione A mappale 8237 Sub. 1	Alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
10	Immobile in gestione soc.	Insedimento	Via Falce n. 12	Foglio 9 sezione A	Valorizzazione	Art.10 Convenzione ERP

	ERP Lucca srl	consolidato		mappale 8086 Sub. 1		Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
11	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento di matrice storica	Ponte di Campia Fattone n. 25	Foglio 8 sezione2 mappale 2260 Sub. 1	Valorizzazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019 (Catastalmente non aggiornato)
<b>N°</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Destinazione urbanistica vigente</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Identificativi</b>	<b>Intervento Previsto</b>	<b>Note</b>
12	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento residenziale recente	Ponte di Campia – Fattone - Via Provinciale n. 10C	Foglio 8 sezione 2 mappale 2260 Sub. 2	Alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
13	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento residenziale recente	Via Provinciale n. 10C	Foglio 8 sezione 2 mappale 2260 Sub. 4	Valorizzazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
14	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento consolidato	Via Falce n. 7	Foglio 9 sezione 1 mappale 1552 Sub. 2	Alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
15	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento residenziale recente	Via Provinciale Loc. La Barca n. 4	Foglio 8 sezione 2 mappale 1673 Sub. 1	Valorizzazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
16	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento residenziale recente	Via Provinciale Loc. La Barca n. 4	Foglio 8 sezione 2 mappale 1673 Sub. 2	Valorizzazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
17	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento residenziale recente	Via Provinciale Loc. La Barca n. 4	Foglio 8 sezione 2 mappale 1673 Sub. 501	Valorizzazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
18	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento residenziale recente	Via Provinciale Loc. La Barca n. 4	Foglio 8 sezione 2 mappale 1673 Sub. 4	Valorizzazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
19	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento consolidato	Via G. Pascoli n. 21	Foglio 5 sezione 1 mappale 7446 Sub. 4	Valorizzazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
20	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento consolidato	Via 1 Maggio n. 11	Foglio 5 sezione 1 mappale 7537 Sub. 4	Valorizzazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
21	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento residenziale recente	Via Debbiali n. 37	Foglio 5 sezione 1 mappale 959 Sub. 20	Alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
22	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento residenziale recente	Via Debbiali n. 29	Foglio 5 sezione 1 mappale 959 Sub. 16	Alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
23	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento di matrice storica	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione 1 mappale 336 Sub. 9	Valorizzazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019

24	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insediamiento di matrice storica	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione 1 mappale 336 Sub. 10	Valorizzazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
25	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insediamiento di matrice storica	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione 1 mappale 336 Sub. 11	Valorizzazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
26	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insediamiento di matrice storica	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione 1 mappale 336 Sub. 12	Valorizzazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
27	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insediamiento di matrice storica	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione 1 mappale 336 Sub. 13	Valorizzazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
<b>N°</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Destinazione urbanistica vigente</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Identificativi</b>	<b>Intervento Previsto</b>	<b>Note</b>
28	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insediamiento di matrice storica	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione 1 mappale 336 Sub. 14	Valorizzazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
29	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insediamiento di matrice storica	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione 1 mappale 336 Sub. 15	Valorizzazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
30	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insediamiento di matrice storica	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione 1 mappale 336 Sub. 16	Valorizzazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
31	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insediamiento di matrice storica	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione 1 mappale 336 Sub. 17	Valorizzazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
32	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insediamiento di matrice storica	Via Roma n. 2	Foglio ALA sezione 1 mappale 436 Sub. 8	Valorizzazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
33	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insediamiento di matrice storica	Via Roma n. 2	Foglio ALA sezione 1 mappale 436 Sub. 9	Valorizzazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
34	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insediamiento di matrice storica	Via Roma n. 2	Foglio ALA sezione 1 mappale 436 Sub. 10	Valorizzazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
35	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insediamiento di matrice storica	Via Roma n. 2	Foglio ALA sezione 1 mappale 436 Sub. 11	Valorizzazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
36	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insediamiento di matrice storica	Via Roma n. 2	Foglio ALA sezione 1 mappale 436 Sub. 12	Valorizzazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
37	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insediamiento di matrice storica	Via Roma n. 2	Foglio ALA sezione 1 mappale 436 Sub. 13	Valorizzazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
38	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insediamiento	Via Falce n. 12	Foglio 9 sezione A mappale 8086 Sub. 2	Valorizzazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata

		consolidato				presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
39	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento consolidato	Via Pascoli n.21	Foglio 5 Sezione A mappale 7446 sub.3	Alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
40	Tubazione industriale gas naturale area industriale Capoluogo	U.T.O.E Gallicano Tav. 2.4/A e Tav. 2.4/B	Capoluogo	Vari (vedasi progetto esecutivo agli atti ufficio LL.PP)	Alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
41	Area urbana consistenza 28 mq	Insedimento produttivo recente	Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10902 sub.1	Valorizzazione o alienazione	Copertura piana del fabbricato di cui ai punti 6 e 7
42	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento residenziale recente	Via del Picchio Bolognana	Foglio 9 Sezione A mappale n.8084 sub.6	Valorizzazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
43	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento residenziale recente	Via del Picchio Bolognana	Foglio 21 Sezione A mappale n.13788 Sub.7	Valorizzazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
<b>N°</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Destinazione urbanistica vigente</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Identificativi</b>	<b>Intervento Previsto</b>	<b>Note</b>
44	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento residenziale recente	Via del Picchio Bolognana	Foglio 21 Sezione A mappale n.13788 Sub.8	Valorizzazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
45	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento residenziale recente	Via del Picchio Bolognana	Foglio 21 Sezione A mappale n.13788 Sub.10	Valorizzazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
46	Campo sportivo frazione Cardoso	Attrezzature sportive	Cardoso	Foglio 27 Sezione A mappale n.13847 sub.1 Cat. C/2 classe 7	Valorizzazione	
47	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento di matrice storica	Gallicano –Via D.Bertini n.5-7	Foglio 5 Sezione A mappale 512 sub.4	Valorizzazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
48	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento di matrice storica	Gallicano –Via D.Bertini n.5-7	Foglio 5 Sezione A mappale 512 sub.5	Valorizzazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
49	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento di matrice storica	Gallicano –Via D.Bertini n.5-7	Foglio 5 Sezione A mappale 512 sub.6	Valorizzazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019

## LEGENDA



destinazione urbanistica avente valenza pubblica, beni immobili suscettibili di valorizzazione, in caso di alienazione è necessaria preventiva variante R.U a carico dei soggetti richiedenti





**PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2021/2023 - IMMOBILI**

(art.58, D.Lgs 112/2008 convertito dalla Legge 133/2008 e smi)

**STIMA DEI BENI IMMOBILI ALIENABILI**

N°	Descrizione	ubicazione	identificativi	Valore	Note
1	Ex. Scuola frazione Ponte di Campia	Ponte di Campia, Via Provinciale n.20	Foglio 2 sezione B mappale 2220	€90.024,00	Stima anno 2005 (rif.archivio n.792) aggiornamento ISTAT
2	Ex scuola frazione Campo	Via Comunale di Campo	Foglio n.2 sezione B mappale n.2221	€.90.024,00	Stima anno 2005 (rif.archivio n.792) aggiornamento ISTAT
3	Fabbricato frazione Cardoso rifugio Dante Alighieri	Cardoso, Via Dante Alighieri	Foglio 1 sezione A mappali 6587 sub.1 e 6551 sub.1 cat.A03 Classe "3" cons. 9,5 sup.cat.215 Rendita 520,07	€.373.395,00	Costo realizzazione opera (quadro economico definitivo) aggiornamento ISTAT (rif. ufficio LL.PP)
4	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via del Ponte n.16	Foglio 1 sezione A mappale 7896 Sub.8	€.47.466,00	Piano di cessione approvato con D.C.R.T n.16 del 3/3/2015 ai sensi L.R 5/2014 (stima comunicata da ERP Lucca srl)
5	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Serchio n. 42	Foglio 5 sezione A mappale7827 sub. 2	€.53.918,00	Piano di cessione approvato con D.C.R.T n.16 del 3/3/2015 ai sensi L.R 5/2014 (stima comunicata da ERP Lucca srl)
6	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Repubblica n.31	Foglio 5 sezione A mappale 8237 Sub. 1	€.52.771,00	Piano di cessione approvato con D.C.R.T n.16 del 3/3/2015 ai sensi L.R 5/2014 (stima comunicata da ERP Lucca srl)
7	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Falce n. 12	Foglio 9 sezione A mappale 8086 Sub. 1		Valorizzazione
8	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Ponte di Campia Fattone n. 25	Foglio 8 sezione2 mappale 2260 Sub. 1		Valorizzazione
9	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Ponte di Campia - Fattone Via Provinciale n. 10C	Foglio 8 sezione 2 mappale 2260 Sub. 2	€.31.726,00	(Piano di cessione approvato con D.C.R.T n.16 del 3/3/2015 ai sensi L.R 5/2014 (stima comunicata da ERP Lucca srl)
10	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Provinciale n. 10C	Foglio 8 sezione 2 mappale 2260 Sub. 4		Valorizzazione
11	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Falce n. 7	Foglio 9 sezione 1 mappale 1552 Sub. 2	€.67.640,00	(Piano di cessione approvato con D.C.R.T n.16 del 3/3/2015 ai sensi L.R 5/2014 (stima comunicata da ERP Lucca srl)
12	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Provinciale Loc. La Barca n. 4	Foglio 8 sezione 2 mappale 1673 Sub. 1		Valorizzazione
13	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Provinciale Loc. La Barca n. 4	Foglio 8 sezione 2 mappale 1673 Sub. 2		Valorizzazione
14	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Provinciale Loc. La Barca n. 4	Foglio 8 sezione 2 mappale 1673 Sub. 501		Valorizzazione
15	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Provinciale Loc. La Barca n. 4	Foglio 8 sezione 2 mappale 1673 Sub. 4		Valorizzazione
16	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via G. Pascoli n. 21	Foglio 5 sezione 1 mappale 7446 Sub. 4	€.55.200,00	Piano di cessione approvato con D.C.R.T n.16 del 3/3/2015 ai sensi L.R 5/2014 (stima comunicata da ERP Lucca srl)
17	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via 1 Maggio n. 11	Foglio 5 sezione 1 mappale 7537 Sub. 4		Valorizzazione

N°	Descrizione	ubicazione	identificativi	Valore	Note
18	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Debbiali n. 37	Foglio 5 sezione 1 mappale 959 Sub. 20	€.66.043,00	Piano di cessione approvato con D.C.R.T n.16 del 3/3/2015 ai sensi L.R 5/2014 (stima comunicata da ERP Lucca srl)
19	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Debbiali n. 29	Foglio 5 sezione 1 mappale 959 Sub. 16	€.85.327,00	Piano di cessione approvato con D.C.R.T n.16 del 3/3/2015 ai sensi L.R 5/2014 (stima comunicata da ERP Lucca srl)
20	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione 1 mappale 336 Sub. 9		Valorizzazione
21	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione 1 mappale 336 Sub. 10		Valorizzazione
22	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione 1 mappale 336 Sub. 11		Valorizzazione
23	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione 1 mappale 336 Sub. 12		Valorizzazione
24	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione 1 mappale 336 Sub. 13		Valorizzazione
25	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione 1 mappale 336 Sub. 14		Valorizzazione
26	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione 1 mappale 336 Sub. 15		Valorizzazione
27	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione 1 mappale 336 Sub. 16		Valorizzazione
28	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione 1 mappale 336 Sub. 17		Valorizzazione
29	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Roma n. 2	Foglio ALA sezione 1 mappale 436 Sub. 8		Valorizzazione
30	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Roma n. 2	Foglio ALA sezione 1 mappale 436 Sub. 9		Valorizzazione
31	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Roma n. 2	Foglio ALA sezione 1 mappale 436 Sub. 10		Valorizzazione
32	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Roma n. 2	Foglio ALA sezione 1 mappale 436 Sub. 11		Valorizzazione
33	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Roma n. 2	Foglio ALA sezione 1 mappale 436 Sub. 12		Valorizzazione
34	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Roma n. 2	Foglio ALA sezione 1 mappale 436 Sub. 13		Valorizzazione
35	C/2 loc. Zinepri	Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10902 sub.2	€.2.266,95	Valore catastale
36	C/2 loc. Zinepri	Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10902 sub.3	€.954,45	Valore catastale
37	Area urbana	Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10902 sub.1	€.1.000,00	Stima

38	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Falce n. 12	Foglio 9 sezione A mappale 8086 Sub. 2		Valorizzazione
39	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Pascoli n.21	Foglio 5 Sezione A mappale 7446 sub.3	€.26.523,00	Valorizzazione
<b>N°</b>	<b>Descrizione</b>	<b>ubicazione</b>	<b>identificativi</b>	<b>Valore</b>	<b>Note</b>
40	Tubazione industriale gas naturale area industriale Capoluogo	Gallicano Capoluogo	Vari (vedasi progetto esecutivo agli atti ufficio LL.PP)	€.306.004,73	Valore residuo industriale (V.I.R) allegato 7, della stima industriale degli impianti gas naturale redatta per l'ambito ATEM 101
41	Ex. scuola frazione Trassilico	Via Leopoldo Nobili n.16	Foglio 3 sezione C mappali n.76	€.50.292,00	Stima agli atti d'ufficio
42	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via del Picchio Bolognana	Foglio 21 Sezione A mappale n.13788 sub.6		Valorizzazione
43	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via del Picchio Bolognana	Foglio 21 Sezione A mappale n.13788 sub.7		Valorizzazione
44	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via del Picchio Bolognana	Foglio 21 Sezione A mappale n.13788 sub.8		Valorizzazione
45	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via del Picchio Bolognana	Foglio 21 Sezione A mappale n.13788 sub.10		Valorizzazione
46	Campo sportivo frazione Cardoso	Cardoso	Foglio 27 Sezione A mappale n.13847 sub.1 Cat. C/2 classe 7		Valorizzazione
47	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Gallicano –Via D.Bertini n.5-7	Foglio 5 Sezione A mappale 512 sub.4		Valorizzazione
48	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Gallicano –Via D.Bertini n.5	Foglio 5 Sezione A mappale 512 sub.5		Valorizzazione
49	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Gallicano –Via D.Bertini n.5	Foglio 5 Sezione A mappale 512 sub.6		Valorizzazione



PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2021/2023 TERRENI

(art.58, D.Lgs 112/2008 convertito dalla Legge 133/2008 e smi)

N°	Descrizione	Destinazione urbanistica vigente	Ubicazione	Identificativi	Intervento Previsto	Note
1	Terreno mq 240	parte Rispetto Ambientale parte attrezzature di interesse comune	Gallicano Capoluogo, Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10963	Valorizzazione o alienazione	(1)
2	Terreno mq 1362	Rispetto ambientale extra UTOE	Gallicano Capoluogo, Loc. Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10858	Valorizzazione o alienazione	(1)
6	Terreno mq 52	Rispetto ambientale extra UTOE	Gallicano Capoluogo, Loc. Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10866	Valorizzazione o alienazione	
4	Terreno mq 2291	Rispetto ambientale extra UTOE	Gallicano Capoluogo, Loc. Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10870	Valorizzazione o alienazione	
5	Terreno mq 1692	Rispetto ambientale extra UTOE	Gallicano Capoluogo, Loc. Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10880	Valorizzazione o alienazione	
6	Parcheggio mq 105	Parcheggio identificazione grafica "pp"	Gallicano Capoluogo, Loc. Le Cascine	Foglio 1 sezione A mappale 12914 cat.F01 (ex. n.851)	Valorizzazione o alienazione	
7	Parcheggio mq 1438	Parcheggio identificazione grafica "pp"	Gallicano Capoluogo, Loc. Le Cascine	Foglio 1 sezione A mappale n.12913 cat.F01 (ex. n.852)	Valorizzazione o alienazione	
8	Terreno mq 2.980	Rispetto Ambientale Extra UTOE	Gallicano Capoluogo, Loc. Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 6899	Valorizzazione o alienazione	
9	Terreno 282 mq	Attrezzature di interesse comune	Gallicano Capoluogo, Loc. Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10946	Valorizzazione o alienazione	(1)
10	Terreno 50 mq	Attrezzature di interesse comune	Gallicano Capoluogo, Loc. Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10947	Valorizzazione o alienazione	(1)
11	Terreno 15 mq	Attrezzature di interesse comune	Gallicano Capoluogo, Loc. Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10948	Valorizzazione o alienazione	(1)
12	Terreno 2 mq	Attrezzature di interesse comune	Gallicano Capoluogo, Loc. Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10949	Valorizzazione o alienazione	(1)
13	Terreno 906 mq	Parte attrezzature di interesse comune, parte rispetto ambient. extra UTOE	Gallicano Capoluogo, Loc. Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10958	Valorizzazione o alienazione	(1)
14	Terreno 280 mq	Parte attrezzature di interesse comune, parte rispetto ambientale extra UTOE	Gallicano Capoluogo, Loc. Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10959	Valorizzazione o alienazione	(1)
15	Terreno 146 mq	Attrezzature di interesse comune	Gallicano Capoluogo, Loc. Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10960	Valorizzazione o alienazione	(1)
16	Terreno mq 530	Area a verde pubblico	Gallicano frazione Perpoli	Foglio n.2 Sezione B (ALA) mappale n.478	Valorizzazione o alienazione	(2)
17	Terreno mq 67	Insedimento di matrice storica	Gallicano frazione Perpoli	Foglio n.2 Sezione B (ALA) mappale n.508	Valorizzazione o alienazione	(2)
18	Terreno mq 60	Insedimento di matrice storica	Gallicano frazione Perpoli	Foglio n.2 Sezione B (ALA) mappale n.509	Valorizzazione o alienazione	(2)
19	Terreno mq 320	Insedimento di matrice storica	Gallicano frazione Perpoli	Foglio n.2 Sezione B (ALA) mappale n.2259	Valorizzazione o alienazione	(2)
N°	Descrizione	Destinazione urbanistica vigente	Ubicazione	Identificativi	Intervento Previsto	Note

20	Porzione di parcheggio circa mq 140	Parte parcheggio con identificazione grafica "P", parte insediamento residenziale recente	Gallicano, frazione Bolognana	Foglio n.1 Sezione A, parte mappale n.12332	Valorizzazione o alienazione	(3)
21	Terreno mq 53	Parcheggio con identificazione grafica "P"	Fraz. Verni	Foglio 1 sezione A mappale 2259	Valorizzazione o alienazione	
22	Terreno mq 150	Parcheggio con identificazione grafica "P"	Fraz. Verni	Foglio 1 sezione A mappale 2263	Valorizzazione o alienazione	
23	Terreno mq 18	Parcheggio con identificazione grafica "P"	Fraz. Verni	Foglio 1 sezione A mappale 2264	Valorizzazione o alienazione	
24	Terreno mq 120	Parcheggio con identificazione grafica "P"	Fraz. Verni	Foglio 1 sezione A mappale 8289	Valorizzazione o alienazione	
25	Terreno mq 10	Parcheggio con identificazione grafica "P"	Fraz. Verni	Foglio 1 sezione A mappale 8526	Valorizzazione o alienazione	
26	Terreno mq 12	Parcheggio con identificazione grafica "P"	Fraz. Verni	Foglio 1 sezione A mappale 8527	Valorizzazione o alienazione	
27	Terreno mq 34	Parcheggio con identificazione grafica "P"	Fraz. Verni	Foglio 1 sezione A mappale 8528	Valorizzazione o alienazione	
28	Terreno mq 16	Parcheggio con identificazione grafica "P"	Fraz. Verni	Foglio 1 sezione A mappale 8529	Valorizzazione o alienazione	

- (1) Aree loc. Zinepri, stima agli atti d'ufficio tecnico comunale;  
(2) Aree frazione Perpoli, stima agli atti d'ufficio tecnico comunale;  
(3) Aree frazione Bolognana, stima agli atti dell'ufficio tecnico comunale;

## LEGENDA



destinazione urbanistica avente valenza pubblica, beni immobili suscettibili di valorizzazione, in caso di alienazione è necessaria preventiva variante R.U a carico dei soggetti richiedenti